SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 149° — Numero 103

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 3 maggio 2008** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 112

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Deliberazioni n. 131/08/CONS; n. 159/08/CONS; n. 183/08/CONS.

08A02782 - 08A02783 - 08A02784

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 7 marzo 2008.

Individuazione del gestore del sistema di interscambio della fatturazione elettronica nonché delle relative attribuzioni e competenze.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)», che all'art. 1, commi da 209 a 214, detta disposizioni in materia di entrata con le quali, al fine di semplificare il procedimento di fatturazione e registrazione delle operazioni imponibili, introduce l'obbligo della emissione, della trasmissione, della conservazione e della archiviazione esclusivamente in forma elettronica delle fatture emesse nei rapporti con le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e con gli enti pubblici nazionali, alle modalità e termini ivi stabiliti;

Visto il decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 52, di «Attuazione della direttiva 2001/115/CE che semplifica ed armonizza le modalità di fatturazione in materia di IVA»;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 gennaio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27, del 3 febbraio 2004 recante «Modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici e alla loro riproduzione in diversi tipi di supporto»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98, del 27 aprile 2004, recante le «Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici»;

Visto il provvedimento 9 dicembre 2004 del direttore dell'Agenzia delle entrate, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298, del 21 dicembre 2004, con il quale sono state disposte le «Modalità di trasmissione e contenuti della comunicazione telematica ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, ai fini dell'emissione delle fatture da parte del cliente o del terzo residente in un Paese, con il quale non esistono strumenti giuridici di reciproca assistenza in materia di IVA»;

Visti, in particolare, i commi 211 e 212 del citato art. 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nei quali è disposto che la trasmissione delle fatture elettroniche avviene attraverso il sistema di interscambio istituito dal Ministero dell'economia e delle finanze e da questo gestito anche avvalendosi delle proprie strutture societarie e che il gestore di detto sistema è individuato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale sono altresì definite le competenze ed attribuzioni;

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante «Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'art. 11 delle legge 15 marzo 1997, n. 59» ed, in particolare, gli articoli 57 e 62, con i quali è stata istituita la Agenzia delle entrate alla quale sono state attribuite, tra le altre, le funzioni concernenti le entrate tributarie erariali, che non sono assegnate alla competenza di altre agenzie, amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, enti od organi, con il compito di perseguire il massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali sia attraverso l'assistenza ai contribuenti, sia attraverso i controlli diretti a contrastare gli adempimenti e l'evasione fiscale;

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 8, convertito, con modificazioni dalla legge 27 marzo 1976, n. 60, recante «Norme per l'attuazione del sistema informativo del Ministero delle finanze e per il funzionamento dell'anagrafe tributaria» ed in particolare l'art. 3;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», ed, in particolare, i commi 56, 57, 59 e 194, dell'art. 1, per la parte relativa alla realizzazione del sistema integrato delle banche dati in materia tributaria e finanziaria per la condivisione, il costante scambio e la gestione coordinata dei dati;

Vista la legge 30 dicembre 1991, n. 413, ed in particolare, l'art. 22, comma 4, in base al quale le attività di manutenzione, conduzione e sviluppo del sistema informativo della fiscalità possono essere affidate a società specializzate aventi esperienza pluriennale nella realizzazione e conduzione tecnica dei sistemi informativi complessi, con particolare riguardo al preminente interesse dello Stato alla sicurezza e segretezza;

Visto il contratto di servizi quadro del 23 dicembre 2005 e quelli precedentemente conclusi tra l'amministrazione finanziaria e SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.A. aventi tutti ad oggetto l'affidamento delle attività di manutenzione, sviluppo e la conduzione dell'intero sistema informativo della fiscalità;

Considerato che le disposizioni in ordine all'obbligo della forma elettronica per la emissione, la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione delle fatture, anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili, nei rapporti con le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e con gli enti pubblici nazionali, sono dettate in materia di entrate e sono finalizzate alla semplificazione del procedimento di fatturazione e di registrazione delle operazioni imponibili;

Considerato che il sistema di interscambio, attraverso il quale deve avvenire la trasmissione delle fatture elettroniche, si inserisce nel quadro di evoluzione normativa in materia di predisposizione e conservazione ai fini fiscali dei documenti digitali, nell'ambito del quale opera l'Agenzia delle entrate alla quale sono attribuite funzioni riguardanti le entrate tributarie erariali, non assegnate alle competenze di altre agenzie e che svolge, tra le altre, l'attività di informazione ed assistenza ai contribuenti, anche tramite servizi telematici al fine di semplificare il rapporto con gli stessi e di agevolare gli adempimenti fiscali;

Considerato che SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.A., svolge, fin dal 1976, attività di sviluppo, conduzione e manutenzione del sistema informativo della fiscalità, del quale il sistema di interscambio deve considerarsi una integrazione, ed in tale attività trentennale ha conseguito professionalità con specifiche conoscenze, non solo nel campo tecnico-infomatico, ma anche dei processi organizzativi dell'amministrazione e delle norme tributarie e fiscali;

Rilevato l'interesse del Ministero dell'economia e delle finanze di attribuire all'Agenzia delle entrate la responsabilità della gestione del sistema di interscambio ed alla SOGEI - Società Generale di Informatica S.p.A. la conduzione tecnica del sistema medesimo, atteso che detti soggetti, per la rispettiva competenza, sono in grado di supportare l'amministrazione finanziaria ed in generale la pubblica amministrazione nella realizzazione, manutenzione e gestione del sistema di interscambio della fatturazione elettronica;

Ritenuto altresì che l'individuazione di detti soggetti, ciascun per la rispettiva competenza, consente una integrazione progressiva ed automatica con il processo di validazione della correttezza e regolarità fiscale e contributiva, sia ai fini della partecipazione degli operatori economici alle procedure di affidamento indette da amministrazioni aggiudicatrici sia, soprattutto, ai fini della liquidazione delle fatture da parte della pubblica amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

1. L'Agenzia delle entrate è individuata quale gestore del sistema di interscambio di cui all'art. 1, commi 211 e 212, legge 24 dicembre 2007, n. 244; a tal fine l'Agenzia delle entrate si avvale della SOGEI - Società Generale di Informatica S.p.A., quale apposita struttura dedicata ai servizi strumentali ed alla conduzione tecnica di detto sistema di interscambio.

Art. 2.

1. Nell'ambito della funzione attribuita alla Agenzia delle entrate ai sensi dell'art. 1, alla stessa sono affidati i compiti di:

a) coordinamento del sistema di interscambio con il sistema informatico della fiscalità;

b) controllo della gestione tecnica del sistema di interscambio;

c) gestione dei dati e delle informazioni che transitano attraverso il sistema di interscambio ed elaborazione di flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica.

2. L'Agenzia delle entrate, inoltre, svolgerà compiti di vigilanza in ordine al trattamento dei dati e delle informazioni che transitano attraverso il sistema di interscambio.

3. Con cadenza semestrale, l'Agenzia delle entrate riferisce al Ministero dell'economia e delle finanze sull'andamento e l'evoluzione del sistema di interscambio.

Art. 3.

1. Nell'ambito dei compiti affidati a SOGEI - Società Generale di Informatica S.p.A. ai sensi dell'art. 1, la stessa svolge le attività di:

a) sviluppo, conduzione e manutenzione tecnica ed operativa del sistema di interscambio;

b) supporto e assistenza alle pubbliche amministrazioni destinatarie delle fatture elettroniche;

c) studio, ricerche, elaborazioni e statistiche relative ai dati che transitano attraverso il sistema di interscambio, senza riferimenti nominativi e comunque privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento con gli interessati e secondo modalità che rendano questi ultimi non identificabili;

d) impulso e promozione, in favore delle pubbliche amministrazioni delle azioni necessarie per l'adozione dell'infrastruttura tecnologica utile per la ricezione e la gestione delle fatture elettroniche;

e) supporto e assistenza alla Agenzia delle entrate per i compiti a quest'ultima affidati ai sensi dell'art. 2;

f) relazione periodica all'Agenzia delle entrate sullo stato di avanzamento delle attività svolte nell'ambito del sistema di interscambio.

Art. 4.

1. Agenzia delle entrate e SOGEI - Società Generale di Informatica S.p.A. sono tenute a fornire al Ministero dell'economia e delle finanze, su richiesta, tutte le informazioni in qualsiasi modo relative alle attività svolte in forza del presente decreto e, comunque, tutti i dati trattati che transitano attraverso il sistema di interscambio.

Art. 5.

1. Ai fini di quanto previsto nel presente decreto, le attività svolte dalla SOGEI - Società Generale d'Informatica - S.p.A. sono regolate dal contratto di servizi quadro concluso in data 23 dicembre 2005, di cui alle premesse, e, in particolare, dagli appositi contratti ese-

cutivi che verranno all'uopo conclusi con l'Agenzia delle entrate nel rispetto dei limiti derivanti dagli ordinari stanziamenti di bilancio.

Roma, 7 marzo 2008

Il Ministro: PADOA SCHIOPPA

Registrato alla Corte dei conti l'11 aprile 2008
Ufficio controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 2 Economia e finanze, foglio n. 53

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il presente decreto è emanato in attuazione e nel rispetto dell'art. 1, commi 211 e 212, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)».

In particolare, in forza di quanto disposto dall'art. 1, comma 212 della citata legge finanziaria 2008, il decreto deve individuare il gestore del sistema di interscambio in materia di fatturazione elettronica e definire, altresì, le competenze e le attribuzioni tra le quali sono inclusi, per espressa previsione di legge, (i) *«il presidio del processo di ricezione e successivo inoltro delle fatture elettroniche alle amministrazioni destinatarie»*, nonché (ii) *«la gestione dei dati informa aggregata e dei flussi informativi anche ai fini della loro integrazione nei sistemi di monitoraggio della finanza pubblica»*.

Viene innanzitutto in rilievo che il decreto si inserisce nel più ampio quadro di evoluzione normativa in materia di predisposizione e conservazione di documenti digitali da parte delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'art. 1, comma 209, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 statuisce che l'emissione, la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione delle fatture, emesse nei rapporti con le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e con gli enti pubblici nazionali, anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili, deve essere effettuata esclusivamente in forma elettronica.

Ne consegue che l'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica introdotta nell'ambito del nostro ordinamento dal decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 52 in materia di semplificazione e armonizzazione delle modalità di fatturazione in materia di IVA - consente la completa sostituzione dei titoli cartacei con documenti informatici secondo standard comuni che permettono l'automatizzazione del flusso di informazioni tra fornitori e amministrazione, nonché la semplificazione e la maggiore economicità dei processi di fatturazione.

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 al comma 211 dell'art. 1, inoltre, precisa che la trasmissione delle fatture elettroniche può avvenire esclusivamente tramite il sistema di interscambio istituito dal Ministero dell'economia e delle finanze, il quale può avvalersi per la gestione del medesimo anche di proprie strutture societarie.

Il sistema di interscambio è, quindi, l'unica interfaccia per i fornitori essendo ad esso demandata la gestione del coordinamento e l'indirizzamento del flusso informativo.

Tanto premesso, scopo del decreto è quello di individuare il gestore del sistema di interscambio in materia di fatturazione elettronica, nonché le sue competenze ed attribuzioni.

Il decreto, infatti, all'art. 1, attribuisce all'Agenzia delle entrate la titolarità della gestione del sistema di interscambio che si avvale di SOGEI - Società Generale d'Informatica - S.p.A., società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, per la conduzione tecnica e lo svolgimento dei servizi strumentali.

La ragione di dette attribuzioni è da rinvenire nella natura delle attività svolte da tali organismi e segnatamente dall'Agenzia delle entrate e dalla SOGEI - Società Generale d'Informatica - S.p.A. Infatti, l'Agenzia delle entrate, istituita con decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, svolge le funzioni inerenti alle entrate tributarie erariali che non sono assegnate alla competenza di altre amministrazioni con il compito, tra gli altri, di perseguire il massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali sia assistendo i contribuenti sia contrastando l'evasione fiscale tramite controlli.

Invece, SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.A., ai sensi dell'art. 22, comma 4, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, e in conformità a quanto convenuto nel contratto di servizi del 23 dicembre 2005 tra l'amministrazione finanziaria e detta società, sviluppa, conduce e manutiene il sistema informativo della fiscalità.

Ai sensi dell'art. 2, il decreto demanda all'Agenzia delle entrate specifiche attribuzioni di indirizzo, di coordinamento e di controllo del sistema di interscambio, gravando altresì sulla stessa l'obbligo di riferire al Ministero dell'economia e delle finanze in merito all'evoluzione del sistema di interscambio ogni sei mesi.

Con il successivo art. 3 sono demandate a SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.A. le attività di sviluppo, di gestione e di conduzione dell'infrastruttura tecnologica e dei servizi informatici del sistema di interscambio; in detto articolo si prevede, inoltre, a garanzia del maggior coordinamento possibile, che SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.A. relazioni periodicamente all'Agenzia delle entrate sullo stato di avanzamento delle attività svolte nell'ambito del sistema di interscambio.

Inoltre, l'art. 4 del decreto dispone che sia l'Agenzia delle entrate sia SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.A. sono tenute a fornire al Ministero dell'economia e delle finanze tutte le informazioni relative alle attività oggetto del decreto e ai dati trattati che transitano nel sistema di interscambio.

L'art. 5, stabilisce che le attività svolte dalla SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.A., sono regolate dal contratto di servizi quadro concluso in data 23 dicembre 2005 ed efficace fino alla fine del 2011, nonché da appositi contratti esecutivi che verranno conclusi con Agenzia delle entrate nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio.

Quadro di riferimento del progetto «fatturazione elettronica»

L'art. 1, comma 209 e seguenti della legge n. 244, del 2007 (finanziaria per il 2008), introduce l'obbligo della fatturazione elettronica per la pubblica amministrazione e per tutti gli operatori economici.

Tale intervento si colloca nell'ambito delle linee di azione richieste dall'Unione europea relativamente alla digitalizzazione dei processi amministrativi tra cui, in particolare, l'iniziativa «i2010» che incoraggia gli Stati membri a dotarsi di un adeguato quadro normativo, organizzativo e tecnologico per gestire in forma elettronica l'intero ciclo degli acquisti.

Alcuni paesi europei, tra cui la Danimarca, Norvegia e Finlandia, hanno avviato un programma di introduzione della fatturazione elettronica nelle relazioni tra mercati di fornitura e pubblica amministrazione. In particolare, l'esempio della Danimarca costituisce oggi un modello di «best practice» a livello europeo: a partire dal 1° febbraio 2005 tutto il settore pubblico Danese (ministeri, strutture sanitarie, istituzioni scolastiche, etc...) accetta, per obbligo legislativo, solo fatture in formato elettronico. A seconda della propria capacità di investimento e dei volumi di fatturazione verso la pubblica amministrazione, i fornitori hanno la possibilità di scegliere la soluzione tecnologica più adatta per inviare la fattura elettronica attraverso i diversi canali: intermediari dedicati ai piccoli operatori, portale della pubblica amministrazione, sistemi proprietari aderenti a specifici standard. A livello complessivo, comunque, il servizio è assicurato da un unico sistema che garantisce l'indirizzamento delle fatture alle diverse amministrazioni per il tramite di un codice univoco assegnato.

In Italia il contesto normativo per avviare la diffusione del sistema della fatturazione elettronica è maturo e la legge finanziaria per il 2008, in particolare, ha impresso una svolta decisiva. L'introduzione dello strumento della fatturazione elettronica consentirà, dunque, la completa sostituzione dei titoli cartacei con documenti informatici organizzati secondo standard comuni che determinano l'automatizzazione del flusso informativo tra fornitore e amministrazione. Ciò, oltre a garantire una completa trasparenza dei processi di fatturazione, consentirà vantaggi in termini economici, logistici e di semplificazione dei processi.

Dal punto di vista del modello operativo, anche sulla base delle esperienze sviluppate da altri paesi, si è scelto di adottare un sistema che replica le migliori esperienze europee:

- autonomia di scelta per i fornitori delle modalità di adeguamento al nuovo sistema a tutela della massima apertura di mercato, limitando l'intervento centrale alla definizione delle regole tecniche;

- promozione della diffusione di intermediari privati in grado di supportare gli operatori con minor capacità di investimento in tecnologie;

- costituzione di un sistema unificato di interscambio, come unica interfaccia per i fornitori, che gestisce il coordinamento e indirizzamento del flusso informativo a tutte le amministrazioni.

Il gestore del sistema di interscambio

L'art. l, comma 212 della legge finanziaria 2008 prevede che entro il 31 marzo 2008 venga individuato, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, il gestore del sistema di interscambio, definendone in particolare le competenze.

Il sistema di interscambio garantirà la gestione unificata del sistema di identificazione delle amministrazioni che i fornitori utilizzeranno per indirizzare le fatture e monitorerà i flussi informativi presidiando la distribuzione dei documenti digitali alle amministrazioni.

Il modello operativo ipotizzato prevede che il gestore del sistema di interscambio delle fatture valida e gestisce i flussi, effettua le opportune verifiche dell'integrità e indirizza le fatture sul sistema documentale, previa protocollazione. Inoltre, quale possibile responsabile della conservazione, adempie agli obblighi per la conservazione sostitutiva quale servizio per le amministrazioni che in fase transitoria non siano autonome dal punto di vista organizzativo e tecnologico.

Dal punto di vista dell'individuazione del gestore si ritiene che l'amministrazione finanziaria per il tramite del proprio braccio tecnologico e strumentale sia il candidato più idoneo in quanto:

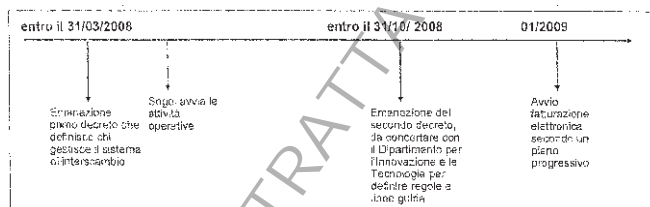
- il progetto si inserisce e da attuazione al quadro di evoluzione normativa in materia di fatturazione elettronica e conservazione ai fini fiscali dei documenti digitali definito negli anni dall'Agenzia delle entrate e rappresenta un passo fondamentale nell'introduzione delle fatturazione elettronica come standard sul mercato a supporto degli obiettivi di trasparenza e contrasto all'evasione;

- dal punto di vista dell'integrazione del patrimonio informativo sono evidenti le sinergie con l'anagrafe tributaria anche solo in termini di identificazione univoca e validazione dell'operatore economico (che non potrà avvenire che tramite il codice fiscale/partita IVA);

- è evidente anche l'integrazione del processo di fatturazione elettronica con processi contigui (in particolare trasmissione del F24 on-line) che utilizzano un modello organizzativo e tecnologico assolutamente omogeneo e testato nell'ambito dei servizi telematici fiscali.

Si segnala, inoltre, che l'identificazione del gestore nell'alveo dell'amministrazione finanziaria, potrebbe consentire progressivamente l'integrazione automatica con il processo di validazione della correntezza fiscale e contributiva ai fini della liquidazione delle fatture dei fornitori della pubblica amministrazione prevista dai recenti interventi normativi.

Primo piano operativo di massima

Dal punto di vista temporale la norma prevede alcuni passi operativi che sono stati ipotizzati su un asse di riferimento indicativo che è necessario porsi, in prima istanza, come obiettivo:

La realizzazione di un sistema di fatturazione elettronica prevede un percorso attuativo di tipo progressivo: l'approccio proposto è di tipo incrementale e potrebbe prevedere di rendere disponibile il sistema a sottoinsiemi di persone fisiche e società suddivise per volumi di affari.

Si può ipotizzare l'avvio in fase sperimentale nel primo semestre 2009 per le sole aziende più grandi e per un sottoinsieme di amministrazioni (ipoteticamente la stessa amministrazioni finanziaria), la successiva estensione dell'obbligo alle sole grandi aziende su tutte le amministrazioni coinvolte e la progressiva estensione alle aziende più piccole.

Questo garantirebbe non solo di consentire un adeguamento tecnologico progressivo agli operatori economici ma anche, e soprattutto, l'adeguamento da parte degli intermediari e delle stesse amministrazioni che sono ad oggi assolutamente impreparate anche solo alla gestione della conservazione sostitutiva.

08A02884

DECRETO 23 aprile 2008.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 3,75%, con godimento 1° febbraio 2008 e scadenza 1° febbraio 2011, quinta e sesta tranche.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'Economia e delle Finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 112130 del 28 dicembre 2007, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal Direttore Generale del tesoro o, per sua delega, dal Direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il Direttore Generale del tesoro ha delegato il Direttore della Direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante dispo-

sizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 245, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 22 aprile 2008 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 56.704 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in data 25 febbraio e 25 marzo 2008, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime quattro tranches dei buoni del Tesoro poliennali 3,75%, con godimento 1° febbraio 2008 e scadenza 1° febbraio 2011;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una quinta tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 28 dicembre 2007, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una quinta tranche dei buoni del Tesoro poliennali 3,75%, con godimento 1° febbraio 2008 e scadenza 1° febbraio 2011, fino all'importo massimo di nominali 2.500 milioni di euro, di cui al decreto del 25 febbraio 2008, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranches dei buoni stessi.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto 25 febbraio 2008.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 6 e 7 del citato decreto del 25 febbraio 2008, entro le ore 11 del giorno 29 aprile 2008.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 8, 9 e 10 del ripetuto decreto del 25 febbraio 2008.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della sesta tranche dei titoli stessi per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 159 del 9 luglio 1999, che abbiano partecipato all'asta della quinta tranche con almeno una richiesta effettuata ad un prezzo non inferiore al «prezzo di esclusione». La tranche supplementare verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 11 e 12 del citato decreto del 25 febbraio 2008, in quanto applicabili, e verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 30 aprile 2008.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei B.T.P. triennali, ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente art. verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 2 maggio 2008, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per 91 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «EXPRESS II» con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione, e relativi dietimi, sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 2 maggio 2008.

A fronte di tali versamenti, la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 5100 (unità previsionale di base 4.1.1.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240 (unità previsionale di base 2.1.3.1), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2008 faranno carico al capitolo 2214 (unità previsionale di base 26.1.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2011 farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità previsionale di base 26.2.9) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 5 del citato decreto del 25 febbraio 2008, sarà scritturato dalle Sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 26.1.5; codice gestionale 109), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, 23 aprile 2008

p. *Il direttore generale:* CANNATA

08A02948

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 26 marzo 2008.

Riconoscimento, alla sig.ra Antici Ramona, del titolo professionale estero, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia dell'attività professionale di estetista.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO
E LA FORMAZIONE

Vista l'istanza con la quale la sig.ra Antici Ramona cittadina rumena, ha chiesto il riconoscimento dei certificati di qualificazione professionale di: «Cosmetician, tratamente cosmetice di baza, tehnician maseur, manichiurist-pedichiurist», conseguiti in Romania, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di estetista;

Visto il decreto legislativo del 2 maggio 1994, n. 319, di attuazione della direttiva n. 92/51/CEE, relativo ad un sistema generale di riconoscimento della formazione professionale che integra la direttiva n. 89/48/CEE;

Visto in particolare l'art. 1 che prevede che alle condizioni stabilite dalle disposizioni dello stesso decreto legislativo sono riconosciuti in Italia i titoli rilasciati da un Paese membro della Comunità europea attestanti una formazione professionale al cui possesso la legislazione del medesimo Stato subordina l'esercizio di una professione;

Visto l'art 13 dello stesso decreto legislativo n. 319/1994, che attribuisce al Ministero del lavoro e della previdenza sociale la competenza per il riconoscimento nei casi di attività professionali per il cui accesso o esercizio è richiesto il possesso di attestati o qualifiche professionali;

Considerato che i predetti certificati possano essere riconosciuti ai sensi dell'art. 1, comma 2 e 3, lettera *b)*, del richiamato decreto legislativo n. 319/1994;

Vista la legge n. 1 del 4 gennaio 1990, che disciplina l'attività di estetista a livello nazionale;

Udito il parere favorevole della Conferenza dei servizi di cui all'art. 14, comma 4, del decreto egislativo n. 319 del 1994, espresso nella seduta del 4 marzo 2008, ai fini del riconoscimento dei certificati di «Cosmetician, tratamente cosmetice di baza, tehnician maseur, manichiurist-pedichiurist», per l'esercizio dell'attività di estetista in qualità di lavoratore autonomo o subordinato;

Ritenuto che titoli professionali in possesso della richiedente, soddisfano i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Decreta:

I certificati di «Cosmetician, tratamente cosmetice di baza, tehnician maseur, manichiurist-pedichiurist», conseguiti in Romania rispettivamente in data 23 agosto 2007, 21 febbraio 2007, 4 giugno 2007 e 23 febbraio 2007, dalla sig.ra Antici Ramona nata a Roman (Romania) il 18 novembre 1978, sono riconosciuti quali titoli abilitanti all'esercizio in Italia dell'attività professionale di estetista, in qualità di lavoratore autonomo o dipendente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 marzo 2008

Il direttore generale: MARINCIONI

08A02773

DECRETO 2 aprile 2008.

Ripartizione delle risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, tra le regioni e le province autonome di Bolzano e Trento, per l'annualità 2007.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO
E LA FORMAZIONE

Vista la legge n. 196 del 24 giugno 1997, «norme in materia di promozione dell'occupazione», ed in particolare l'art. 16 recante disposizioni in materia di apprendistato;

Visto il decreto ministeriale 8 aprile 1998 recante disposizioni concernenti i contenuti formativi delle attività di formazione degli apprendisti, ed in particolare l'art. 6;

Vista la legge n. 144 del 17 maggio 1999, «misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali», ed in particolare l'art. 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

Vista la legge n. 30 del 14 febbraio 2003, «Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro»;

Visto il decreto legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, «Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30»;

Vista la legge n. 1041 del 25 novembre 1971 «gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato» e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, «disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale delle Stato (Legge Finanziaria 2007)»;

Visto il decreto ministeriale n. 1/cont/I/2008 del 18 gennaio 2008, recante il bilancio di previsione per l'Esercizio finanziario 2008 del Fondo di rotazione per la formazione professionale e l'accesso al Fondo sociale europeo, di cui all'art. 9 della legge n. 236 del 19 luglio 1993;

Visto il parere favorevole della IX Commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca comunicato con nota prot. 0732/08/Coord del 12 marzo 2008, nonché della Conferenza delle regioni e delle province autonome, comunicato con nota del Presidente prot. 1289/C9/Lav/FP del 28 marzo 2008;

Decreta:

Art. 1.

1. Come previsto dal decreto ministeriale n. 1/cont/I/2008 del 18 gennaio 2008 si dispone la destinazione di € 100.000.000,00, a carico del Fondo per l'occupazione di cui al decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni con la legge 19 luglio 1993, n. 236 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, previste dalla normativa vigente, anche se svolte oltre il compimento del diciottesimo anno di età.

2. Le risorse, di cui al comma precedente, vengono ripartite fra le regioni e le province autonome di Bolzano e Trento, per il 75% in base al numero degli apprendisti occupati In ciascun territorio e per il restante 25% secondo quote proporzionali al numero degli apprendisti formati nell'anno 2006, come risulta dai dati di monitoraggio regionale al 30 giugno 2007, prevedendo un limite minimo di 516.000 euro per ciascuna regione. Le risorse assegnate a ciascuna regione e provincia autonoma sono riportate nella seguente tabella:

REGIONI	RIPARTIZIONE (a)	RIPARTIZIONE (b)	TOTALE COMPLESSIVO
Piemonte	€ 5.629.801,75	€ 7.253.810,86	€ 12.883.612,61
Valle d'Aosta	sotto soglia	sotto soglia	€ 516.000,00
Lombardia	€ 13.771.531,59	€ 67.715,81	€ 13.839.247,40
Prov. Aut. di Bolzano	€ 600.365,79	€ 2.554.543,29	€ 3.154.909,08
Prov. Aut. di Trento	€ 1.018.743,95	€ 46.522,70	€ 1.065.266,65
Veneto	€ 8.885.627,13	€ 540.404,44	€ 9.426.031,57
Friuli Venezia Giulia	€ 1.614.301,40	€ 5.755.540,64	€ 7.369.842,04
Liguria	€ 2.269.059,52	€ 700.138,21	€ 2.969.197,73
Emilia Romagna	€ 7.278.036,27	€ 5.652.922,38	€ 12.930.958,65
Toscana	€ 6.081.214,77	€ 463.331,08	€ 6.544.545,85
Umbria	€ 1.884.043,82	€ 42.014,48	€ 1.926.058,30
Marche	€ 3.313.609,97	€ 879.794,96	€ 4.193.404,93
Lazio	€ 6.119.459,54	€ 92,51	€ 6.119.552,05
Abruzzo	€ 1.742.858,36	€ 95.672,42	€ 1.838.530,78
Molise	sotto soglia	sotto soglia	€ 516.000,00
Campania	€ 2.745.507,59	€ 139.383,63	€ 2.884.891,22
Puglia	€ 4.586.065,02	€ 384.684,77	€ 4.970.749,79
Basilicata	sotto soglia	sotto soglia	€ 516.000,00
Calabria	€ 903.692,59	Rapporto mancante	€ 903.692,59
Sicilia	€ 3.603.399,45	Rapporto mancante	€ 3.603.399,45
Sardegna	€ 1.791.681,49	€ 36.427,82	€ 1.828.109,31
TOTALE	€ 73.839.000,00	€ 24.613.000,00	€ 100.000.000,00

a) Quota ripartita sulla base dei dati I.N.P.S. sugli apprendisti occupati.

b) Quota ripartita sulla base della quota apprendisti formati/occupati * apprendisti formati.

Rapporto mancante = dati non pervenuti.

I dati utilizzati per la ripartizione sono riportati nella seguente tabella:

REGIONI	APPRENDISTI OCCUPATI (c)	APPRENDISTI FORMATI (d)
Piemonte	44.394	21.487
Valle d'Aosta	(1.984)	0
Lombardia	108.597	3.247
Prov. Aut. di Bolzano	4.734	4.164
Prov. Aut. di Trento	8.033	732
Veneto	70.069	7.368
Friuli Venezia Giulia	12.730	10.249
Liguria	17.893	4.238
Emilia Romagna	57.392	21.567
Toscana	47.954	5.644
Umbria	14.857	946
Marche	26.130	5.741
Lazio	48.256	80
Abruzzo	13.744	1.373
Molise	(1.944)	(591)
Campania	21.650	2.080
Puglia	36.164	4.466
Basilicata	(3.244)	0
Calabria	7.126	DNP
Sicilia	28.415	DNP
Sardegna	14.129	859

c) dati fonte I.N.P.S. (media occupati gennaio-dicembre 2006.

d) dati monitoraggio regionale al 30 giugno 2007.

Dnp = dati non pervenuti

3. L'onere di cui ai precedenti commi fa carico al capitolo 7022 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 del Fondo di rotazione per la formazione professionale e l'accesso al Fondo sociale europeo, di cui all'art. 9 della legge n. 236 del 1993.

4. Una quota fino al 10% delle risorse assegnate può essere utilizzata per il finanziamento di azioni di sistema e di accompagnamento collegate all'attività formativa. Con le risorse di cui al presente decreto non è rimborsabile la retribuzione degli apprendisti.

Art. 2.

1. Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale procede alla liquidazione delle risorse di cui alla tabella indicata all'art. 1 del presente decreto, a seguito di richiesta formale da parte delle regioni e delle province autonome.

2. Le regioni e le province autonome comunicano al Ministero del lavoro e della previdenza sociale l'avvenuto impegno finanziario giuridicamente vincolante delle predette risorse.

3. Allo scopo di monitorare l'avanzamento delle attività per l'apprendistato, ciascuna regione e provincia autonoma redige un rapporto annuale di attuazione finanziario (impegni-pagamenti), fisico e procedurale, elaborato secondo le linee guida fissate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale in collaborazione con l'ISFOL, nell'ambito del sistema di monitoraggio previsto dall'art. 17, comma 6, del decreto legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, da inviare allo stesso Ministero entro il 31 luglio di ogni anno sulla base dei dati al 30 giugno. La predisposizione del rapporto di monitoraggio, secondo i termini e i criteri previsti, viene considerata premiante ai fini delle prossime ripartizioni di risorse per l'apprendistato fra regioni e province autonome.

4. Trascorsi ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale procede alla revoca delle risorse non impegnate — con atti amministrativi giuridicamente vincolanti dalle regioni e dalle province autonome. Tali risorse sono ridistribuite fra le amministrazioni regionali e province autonome che hanno ero-

gato a favore dei beneficiari almeno il 50% delle risorse di cui alla tabella indicata all'art. 1, comma 2, del decreto di cui trattasi e che abbiano regolarmente inviato i rapporti di monitoraggio così come previsto al precedente comma 3.

Roma, 2 aprile 2008

Il direttore generale: MARINCIONI

08A02772

DECRETO 14 aprile 2008.

Sostituzione di un membro supplente della Commissione provinciale di conciliazione per le vertenze individuali di lavoro in rappresentanza dei lavoratori.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI AVELLINO

Visto il proprio decreto n. 2135 del 27 giugno 2001, con il quale è stata ricostituita, presso questa Direzione provinciale del lavoro, la Commissione provinciale di conciliazione per le vertenze individuali di lavoro di cui all'art. 410 del c.p.c.;

Vista la nota del 7 aprile 2008 con la quale la C.G.I.L. di Avellino ha designato in sostituzione del componente supplente, sig. Gagliardi Felice, il sig. Visconti Carlo, nato il 25 ottobre 1960 e residente in Mercogliano (Avellino) alla via G. Matteotti n. 56, con decorrenza 2 maggio 2008;

Attesa la necessità di provvedere alla sostituzione richiesta ai fini della funzionalità della Commissione stessa;

Letto l'art. 410 del c.p.c.;

Decreta:

Il sig. Visconti Carlo è nominato membro supplente della Commissione provinciale di conciliazione per le vertenze individuali di lavoro in rappresentanza dei lavoratori ed in sostituzione del sig. Gagliardi Felice, con decorrenza 2 maggio 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avellino, 14 aprile 2008

Il direttore: BIONDI

08A02791

DECRETO 16 aprile 2008.

Sostituzione di un componente del Comitato provinciale INPS di Padova, in rappresentanza dei lavoratori autonomi del settore primario.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PADOVA

Visto il proprio decreto n. 20/06 del 28 marzo 2006 con il quale è stato ricostituito per il quadriennio 2006-2010 il Comitato provinciale I.N.P.S. di Padova;

Vista la nota del 21 gennaio 2008, con la quale il sig. Luca Colussi ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di componente in rappresentanza dei lavoratori autonomi del settore primario (Federazione provinciale coltivatori diretti);

Vista la nota prot. n. 94/1/1 WL/gm i data 2 aprile 2008 con la quale la Federazione provinciale coltivatori diretti di Padova ha designato — in rappresentanza dei lavoratori autonomi del settore primario — il sig. Franco Campiglio, nato l'8 novembre 1954 in sostituzione del sig. Luca Colussi, dimissionario;

Decreta:

1. Il sig. Franco Campiglio, nato l'8 novembre 1954 è nominato, in rappresentanza dei lavoratori autonomi del settore primario, componente del Comitato provinciale INPS di Padova, in sostituzione del sig. Luca Colussi.

2. Il sig. Franco Campiglio durerà in carica fino alla naturale scadenza dell'organismo in parola prevista per il 27 marzo 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso lo stesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241/1990, è ammesso ricorso amministrativo al Ministero del lavoro e della previdenza sociale entro trenta giorni ovvero giurisdizionale, entro sessanta giorni, al T.a.r. del Veneto sempre dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Padova, 16 aprile 2008

Il direttore: DRAGO

08A02796

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 7 marzo 2008.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa 2 Giugno - Società cooperativa edilizia a r.l.», in Milano.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto ministeriale 21 aprile 1999 con il quale la Cooperativa «Cooperativa 2 giugno - Società cooperativa edilizia a r.l.» con sede in Milano è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e il dr. Franco Colombo ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 10 ottobre 2007 con la quale il dr. Franco Colombo ha comunicato le dimissioni dall'incarico di commissario liquidatore;

Ravvisata la necessità di provvedere alla sua sostituzione nell'incarico di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

Il rag. Carrara Ivano nato a Thalwill (Svizzera) il 17 ottobre 1960, con studio in Bergamo a via Dei Carpinoni n. 25 è nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa 2 giugno - Società cooperativa edilizia a r.l.» con sede in Milano, già sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile con precedente decreto ministeriale 21 aprile 1999 in sostituzione del dr. Franco Colombo dimissionario.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 7 marzo 2008

Il Ministro: BERSANI

08A02806

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 16 aprile 2008.

Conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela del formaggio «Grana Padano» DOP a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 nei riguardi della DOP «Grana Padano».

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE

Visto il regolamento (CEE) n. 510/06 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, legge comunitaria 1999;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15 che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle D.O.P., delle I.G.P. e delle S.T.G. possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 97 del 27 aprile 2000, recanti disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP), e individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP), emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17 della citata legge n. 526/1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 9 del 12 gennaio 2001, con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16 della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei Consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P. incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 272 del 21 novembre 2000 con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei Consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P. con l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi, ora Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari ICQ, nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 134 del 12 giugno 2001, recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 112 del 16 maggio 2005, recante integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 112 del 16 maggio 2005, recante modalità di deroga all'art. 2 del citato decreto del 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relativi ai requisiti di rappresentatività per il riconoscimento dei Consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P.;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 191 del 18 agosto 2005, recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il regolamento (CE) n. 1107 della Commissione del 12 giugno 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee L. 148 del 21 giugno 1996, con il quale è stata registrata la denominazione d'origine protetta «Grana Padano»;

Visto il decreto ministeriale 24 aprile 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 137 del 13 giugno 2002, con il quale è stato attribuito al Consorzio per la tutela del formaggio «Grana Padano» DOP il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 nei riguardi della DOP «Grana Padano»;

Visto il decreto ministeriale 20 aprile 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 102 del 4 maggio 2005, concernente la conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela del formaggio «Grana Padano» DOP a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 nei riguardi della DOP «Grana Padano».

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 293 del 15 dicembre 2004, recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000, sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «caseifici» nella filiera «formaggi» individuata all'art. 4 del medesimo decreto, che rappresentano almeno i 2/3 della produzione controllata;

Considerato che il citato Consorzio non ha modificato il proprio statuto approvato con il decreto 24 aprile 2002;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico in capo al Consorzio per la tutela del formaggio «Grana Padano» DOP a svolgere le funzioni indicate all'art. 14, comma 15 della citata legge n. 526/1999 nei riguardi della DOP «Grana Padano».

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio, a decorrere dalla data del presente decreto l'incarico, concesso con il decreto 24 aprile 2002, e già confermato al Consorzio per la tutela del formaggio «Grana Padano» DOP, con sede in via XXIV Giugno, 8 - Desenzano del Garda (Brescia), a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 nei riguardi della DOP «Grana Padano».

2. Il predetto incarico che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto del 24 aprile 2002, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 aprile 2008

Il capo dipartimento: AMBROSIO

08A02706

DECRETO 16 aprile 2008.

Conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela del formaggio «Mozzarella di Bufala Campana» DOP a svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 nei riguardi della DOP «Mozzarella di Bufala Campana».

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE

Visto il regolamento (CEE) n. 510/06 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee legge comunitaria 1999;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15 che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle D.O.P., delle I.G.P. e delle S.T.G. possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 97 del 27 aprile 2000, recanti disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indica-

zioni geografiche protette (IGP), e individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP), emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17 della citata legge n. 526/1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 9 del 12 gennaio 2001 con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16 della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei Consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P. incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 272 del 21 novembre 2000 con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei Consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P. con l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi, ora Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari ICQ, nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 134 del 12 giugno 2001, recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 112 del 16 maggio 2005, recante integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 112 del 16 maggio 2005, recante modalità di deroga all'art. 2 del citato decreto del 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relativi ai requisiti di rappresentatività per il riconoscimento dei Consorzi di tutela delle D.O.P. e delle I.G.P.;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 191 del 18 agosto 2005, recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il regolamento (CE) n. 1107 della Commissione del 12 giugno 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità Europee L. 148 del 21 giugno 1996, con il quale è stata registrata la denominazione d'origine protetta «Mozzarella di Bufala Campana»;

Visto il decreto ministeriale 24 aprile 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana Serie generale n. 134 del 10 giugno 2002, con il quale è stato attribuito al Consorzio per la tutela del formaggio «Mozzarella di Bufala Campana» DOP il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 nei riguardi della DOP «Mozzarella di Bufala Campana»;

Visto il decreto ministeriale 20 aprile 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana Serie generale n. 102 del 4 maggio 2005, concernente la conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela del formaggio «Mozzarella di Bufala Campana» DOP a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 nei riguardi della DOP «Mozzarella di Bufala Campana».

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 293 del 15 dicembre 2004, recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000, sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «caseifici» nella filiera «formaggi» individuata all'art. 4 del medesimo decreto, che rappresentano almeno i 2/3 della produzione controllata;

Considerato che il citato Consorzio non ha modificato il proprio statuto approvato con il decreto 24 aprile 2002;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico in capo al Consorzio per la tutela del formaggio «Mozzarella di Bufala Campana» DOP a svolgere le funzioni indicate all'art. 14, comma 15 della citata legge n. 526/1999 nei riguardi della DOP «Mozzarella di Bufala Campana».

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio, a decorrere dalla data del presente decreto l'incarico, concesso con il decreto 24 aprile 2002, e già confermato al Consorzio per la tutela del formaggio «Mozzarella di Bufala Campana» DOP, con sede in via Carlo III n. 128 San Nicola La Strada (CE), a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 nei riguardi della DOP «Mozzarella di Bufala Campana».

2. Il predetto incarico che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto del 24 aprile 2002, può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche protette.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 aprile 2008

Il capo dipartimento: AMBROSIO

08A02707

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 26 marzo 2008.

Primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, in particolare l'art. 4, paragrafo 2, terzo comma;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 25 marzo 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 167 del 19 luglio 2004, recante l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografica alpina in Italia adottato, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, dalla decisione della Commissione 2004/69/CE del 22 dicembre 2004;

Considerato che la Commissione ha ritenuto necessario provvedere all'aggiornamento dell'elenco iniziale di siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina sia per inserire i siti supplementari che sono stati proposti dagli Stati membri a partire dal 2004 come siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina ai sensi dell'art. 1 della direttiva 92/43/CEE sia per tener conto di eventuali modifiche nelle informazioni relative ai siti presentate dagli Stati membri a seguito dell'adozione dell'elenco comunitario;

Considerato infatti che, ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE, sono stati trasmessi alla Commissione, tra marzo 2002 e settembre 2006, elenchi di siti proposti quali siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina dall'Austria, dalla Finlandia, dalla Francia, dalla Germania, dall'Italia, dalla Polonia, dalla Slovacchia, dalla Slovenia, dalla Spagna e dalla Svezia;

Considerato che gli elenchi dei siti proposti sono stati corredati di informazioni su ciascun sito, fornite nel formato fissato dalla decisione 97/266/CE del 18 dicembre 1996 della Commissione, concernente un formulario informativo sui siti proposti per l'inserimento nella rete Natura 2000;

Considerato che sulla base dell'elenco proposto, redatto dalla Commissione con l'accordo di ciascuno degli Stati membri interessati, che identifica anche i siti che ospitano tipi di habitat naturale prioritari o specie prioritarie, deve essere adottato un primo elenco aggiornato di siti selezionati quali siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina;

Considerato però che alcuni Stati membri non hanno proposto un numero di siti sufficienti per soddisfare i requisiti della direttiva 92/43/CEE relativamente ad alcuni tipi di habitat e ad alcune specie per cui non si può considerare la rete completa riguardo a tali specie e tipi di habitat;

Considerato tuttavia che la Commissione europea, tenuto conto del periodo di tempo necessario per ricevere le informazioni e per raggiungere un accordo con gli Stati membri, ha ritenuto opportuno adottare un primo elenco aggiornato di siti, che dovrà essere riveduto conformemente all'art. 4 della direttiva 92/43/CEE;

Vista la decisione della Commissione europea n. C(2008)271 def. del 25 gennaio 2008 che stabilisce, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, un primo elenco aggiornato di siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina e abroga la decisione 2004/69/CE;

Decreta:

Art. 1.

1. I siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, individuati ai sensi dell'art. 4, paragrafo 2, della direttiva 92/43/CEE, sono elencati nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il decreto 25 marzo 2004 citato nelle premesse è abrogato.

Art. 2.

1. I formulari standard «Natura 2000» e le cartografie dei siti di importanza comunitaria sono disponibili presso la Direzione per la protezione della natura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e, per la parte di competenza, presso le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Art. 3.

1. Eventuali integrazioni e/o variazioni all'elenco riportato nell'allegato A al presente decreto, verranno pubblicate con successivi decreti ministeriali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 marzo 2008

Il Ministro: PECORARO SCANIO

ALLEGATO A

Primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia

Ciascun sito di importanza comunitaria (SIC) è identificato dalle informazioni fornite nel formulario «Natura 2000», comprendenti la mappa corrispondente. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità nazionali competenti conformemente all'art. 4, paragrafo 1, secondo comma, della direttiva 92/43/CEE.

La tabella riporta le seguenti informazioni:

- codice del SIC, composto da nove caratteri, di cui i primi due rappresentano il codice ISO dello Stato membro;
- denominazione del SIC;
- presenza nel SIC di almeno un tipo di habitat naturale e/o specie prioritaria a norma dell'articolo 1 della direttiva 92/43/CEE (*);
- superficie del SIC in ettari o lunghezza in km;
- coordinate geografiche del SIC (latitudine e longitudine).

Tutte le informazioni contenute nell'elenco riportato di seguito si basano sui dati presentati, trasmessi e convalidati dall'Italia (IT).

REGIONE PIEMONTE

CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT1110006	Orsiera - Rocciavrè		10965		E	7	8	N	45	3
IT1110007	Laghi di Avigliana	*	420		E	7	23	N	45	4
IT1110008	Madonna della Neve sul Monte Lera		62		E	7	28	N	45	10
IT1110010	Gran Bosco di Salbertrand	*	3712		E	6	55	N	45	3
IT1110013	Monti Pelati e Torre Cives		145		E	7	44	N	45	24
IT1110021	Laghi di Ivrea	*	1598		E	7	53	N	45	29
IT1110022	Stagno di Oulx		84		E	6	49	N	45	2
IT1110026	Champlas - Colle Sestriere	*	1050		E	6	50	N	44	57
IT1110027	Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)	*	340		E	6	57	N	45	9
IT1110029	Pian della Mussa (Balme)	*	3554		E	7	9	N	45	17
IT1110030	Oasi xerotermiche della Val di Susa - Orrido di Chianocco	*	1250		E	7	7	N	45	9
IT1110031	Valle Thuras	*	978		E	6	51	N	44	53
IT1110032	Pra - Barant		4120		E	7	3	N	44	45
IT1110033	Stazioni di Myricaria germanica		132		E	7	7	N	44	48
IT1110038	Col Basset (Sestriere)		271		E	6	52	N	44	58
IT1110039	Rocciamelone	*	1966		E	7	5	N	45	10
IT1110040	Oasi xerotermica di Oulx - Auberge	*	1070		E	6	49	N	45	3
IT1110042	Oasi xerotermica di Oulx - Amazas		339		E	6	49	N	45	1
IT1110043	Pendici del Monte Chaberton	*	329		E	6	46	N	44	57
IT1110044	Bardonecchia - Val Fredda		1686		E	6	48	N	45	5
IT1110045	Bosco di Pian Prà (Rorà)	*	93		E	7	11	N	44	47
IT1110048	Grotta del Pugnetto		19	1	E	7	24	N	45	16
IT1110049	Les Arnaud e Punta Quattro Sorelle		1328		E	6	39	N	45	4
IT1110052	Oasi xerotermica di Puys - Beaulard	*	468		E	6	44	N	45	2
IT1110053	Valle della Ripa (Argentera)		327		E	6	54	N	44	53
IT1110055	Arnodera - Colle Montabone	*	112		E	7	3	N	45	7
IT1110057	Serra di Ivrea		4572		E	7	56	N	45	29
IT1110058	Cima Fournier e Lago Nero		640		E	6	47	N	44	54
IT1110080	Val Troncea	*	10130		E	6	58	N	44	58
IT1110081	Monte Musinè e Laghi di Caselette	*	1524		E	7	28	N	45	7
IT1120003	Monte Fenera		3348		E	8	20	N	45	42
IT1120006	Val Mastallone	*	1882		E	8	10	N	45	55
IT1120028	Alta Val Sesia	*	7545		E	7	53	N	45	53

REGIONE PIEMONTE										
CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT1130002	Val Sessera	*	10787		E	8	2	N	45	41
IT1140003	Campello Monti		548		E	8	13	N	45	56
IT1140004	Rifugio M. Luisa (Val Formazza)		3146		E	8	25	N	46	26
IT1140006	Greto T.te Toce tra Domodossola e Villadossola	*	746		E	8	16	N	46	3
IT1140007	Boleto - M.te Avigno		390		E	8	21	N	45	47
IT1140016	Alpi Veglia e Devero	*	11734		E	8	13	N	46	18
IT1160016	Stazione di muschi calcarizzanti - Comba Seviana e Comba Barmarossa	*	1,61		E	7	17	N	44	25
IT1160017	Stazione di Linum Narbonense	*	8,28		E	7	16	N	44	25
IT1160018	Sorgenti del Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale		715		E	6	54	N	44	29
IT1160020	Bosco di Bagnasco	*	381		E	8	4	N	44	16
IT1160021	Gruppo del Tenibres	*	5338		E	7	0	N	44	18
IT1160023	Vallone di Orgials - Colle della Lombarda		530		E	7	8	N	44	13
IT1160024	Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac	*	1276		E	6	54	N	44	24
IT1160026	Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bos		2940		E	7	52	N	44	15
IT1160028	Grotta delle Vene		6,01	4	E	7	45	N	44	9
IT1160030	Stazione di Carex Pauciflora di Chialvetta		5,57		E	7	0	N	44	26
IT1160035	M. Antoroto		863		E	7	55	N	44	11
IT1160037	Grotta di Rio Martino		0,3	2	E	7	8	N	44	41
IT1160040	Stazioni di Euphorbia Valliniana Belli		207		E	7	10	N	44	31
IT1160056	Alpi Marittime	*	32959		E	7	21	N	44	11
IT1160057	Alte Valli Pesio e Tanaro	*	9340		E	7	42	N	44	9
IT1160058	Gruppo del M. Viso e bosco dell'Alevè	*	7230		E	7	6	N	44	38

REGIONE VALLE D'AOSTA											
			SUPERFICIE	LUNGHEZZA	COORDINATE GEOGRAFICHE						
CODICE	DENOMINAZIONE	*	(ha)	(km)	LONGITUDINE			LATITUDINE			
IT1201000	Parco Nazionale del Gran Paradiso	*	71124		E	7	19	N	45	32
IT1201010	Ambienti calcarei d'alta quota della Valle di Rhêmes	*	1593		E	7	4	N	45	30
IT1202000	Parco del Mont Avic	*	5750		E	7	34	N	45	38
IT1203010	Zona Umida di Morgex	*	32		E	7	3	N	45	45
IT1203020	Lago di Lolair	*	28		E	7	8	N	45	41
IT1203030	Formazioni Steppiche della Cote De Gargantua	*	19		E	7	17	N	45	43
IT1203040	Stagno di Loson	*	4,55		E	7	33	N	45	46
IT1203050	Lago di Villa	*	27		E	7	41	N	45	41
IT1203060	Stagno di Holay		3,01		E	7	48	N	45	35
IT1203070	Mont Mars	*	380		E	7	55	N	45	38
IT1204010	Ambienti Glaciali del Monte Bianco	*	12557		E	6	55	N	45	49
IT1204032	Talweg della Val Ferret	*	120		E	7	1	N	45	50
IT1204220	Ambienti glaciali del Gruppo del Monte Rosa	*	8645		E	7	45	N	45	54
IT1205000	Ambienti d'alta quota delle Combe Thuilette e Sozin	*	356		E	6	57	N	45	40
IT1205010	Ambienti d'alta quota della Valgrisenche	*	336		E	7	0	N	45	32
IT1205020	Ambienti d'alta quota del Colle del Gran San Bernardo	*	750		E	7	8	N	45	51
IT1205030	Pont d'Ael	*	183		E	7	13	N	45	40
IT1205034	Castello e miniere abbandonate di Aymavilles		1,59		E	7	15	N	45	42
IT1205050	Ambienti Xerici del Mont Torretta - Bellon		49		E	7	14	N	45	43
IT1205061	Stazione di Astragalus centralpinus di Cogne		36		E	7	18	N	45	38
IT1205064	Vallone del Grauson	*	489		E	7	23	N	45	38
IT1205065	Vallone dell'Urtier	*	1506		E	7	26	N	45	36
IT1205070	Zona Umida di Les Iles di Saint-Marcel	*	35		E	7	25	N	45	44
IT1205081	Ambienti calcarei d'alta quota attorno al Lago Tsan	*	453		E	7	31	N	45	51
IT1205082	Stagno di Lo Ditor	*	22		E	7	33	N	45	50
IT1205090	Ambienti Xerici di Chameran - Grand Brison - Cly	*	97		E	7	35	N	45	45
IT1205100	Ambienti d'alta quota del Vallone della Legna		1103		E	7	36	N	45	35
IT1205110	Stazione di Peonia Officinalis		33		E	7	47	N	45	38

CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
REGIONE LIGURIA					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT1313712	Cima di Piano Cavallo - Bric Cornia	*	4486		E	7	47	N	44	6
IT1314609	Monte Monega - Monte Prearba	*	3670		E	7	48	N	44	1
IT1314610	Monte Saccarello - Monte Fronté	*	3927		E	7	44	N	44	3
IT1314611	Monte Gerbonte		2261		E	7	41	N	44	0
IT1315421	Monte Toraggio - Monte Pietravecchia	*	2648		E	7	40	N	43	58
IT1322122	Croce della Tia - Rio Barchei	*	660		E	8	8	N	44	19
IT1322216	Ronco di Maglio	*	1449		E	8	14	N	44	18
IT1322217	Bric Tana - Bric Mongarda	*	168		E	8	12	N	44	21
IT1322223	Cave Ferecchi	*	37		E	8	12	N	44	22
IT1323014	Monte Spinarda - Rio Nero	*	943		E	8	5	N	44	12
IT1323021	Bric Zerbi	*	711		E	8	6	N	44	16
IT1323112	Monte Carmo - Monte Settepani	*	7575		E	8	11	N	44	13
IT1323115	Lago di Osiglia	*	409		E	8	11	N	44	18
IT1323920	Monte Galero	*	3194		E	8	2	N	44	7

REGIONE LOMBARDIA											
CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE						
					LONGITUDINE			LATITUDINE			
IT2010001	Lago di Ganna	*	106		E	8	49	N	45	53
IT2010002	Monte Legnone e Chiusarella	*	751		E	8	48	N	45	51
IT2010003	Versante Nord del Campo dei Fiori	*	1312		E	8	45	N	45	52
IT2010004	Grotte del Campo dei Fiori	*	894		E	8	45	N	45	51
IT2010005	Monte Martica		1057		E	8	48	N	45	53
IT2010016	Val Veddasca		4919		E	8	47	N	46	3
IT2010018	Monte Sangiano	*	195		E	8	37	N	45	52
IT2010019	Monti della Valcuvia	*	1629		E	8	42	N	45	55
IT2020001	Lago di Piano	*	207		E	9	9	N	46	2
IT2020009	Valle del Dosso	*	1652		E	9	14	N	46	12
IT2020010	Lago di Segrino	*	282		E	13	40	N	45	38
IT2030001	Grigna Settentrionale	*	1617		E	9	22	N	45	57
IT2030002	Grigna Meridionale	*	2732		E	9	21	N	45	55
IT2030003	Monte Barro	*	649		E	9	22	N	45	50
IT2040001	Val Viera e Cime di Fopel	*	836		E	10	8	N	46	34
IT2040002	Motto di Livigno - Val Saliente	*	1251		E	10	6	N	46	33
IT2040003	Val Federia	*	1593		E	10	4	N	46	31
IT2040004	Valle Alpisella	*	1045		E	10	13	N	46	33
IT2040005	Valle della Forcola		212		E	10	2	N	46	27
IT2040006	La Vallaccia - Pizzo Filone	*	1982		E	10	10	N	46	29
IT2040007	Passo e Monte di Foscagno		1081		E	10	12	N	46	29
IT2040008	Cime di Plator e Monte delle Scale	*	1572		E	10	18	N	46	30
IT2040009	Valle di Fraele	*	1691		E	10	16	N	46	33
IT2040010	Valle del Braulio - Cresta di Reit	*	3559		E	10	24	N	46	31
IT2040011	Monte Vago - Val di Campo - Val Nera	*	2874		E	10	6	N	46	27
IT2040012	Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazzi		5962		E	10	13	N	46	25
IT2040013	Val Zebrù - Gran Zebrù - Monte Confinale		3725		E	10	30	N	46	28
IT2040014	Valle e Ghiacciaio dei Forni - Val Cedec - Gran Zebrù- Cevedale		6157		E	10	34	N	46	25
IT2040015	Paluaccio di Oga	*	28		E	10	20	N	46	28
IT2040016	Monte di Scerscen - Ghiacciai di Scerscen e Monte Motta	*	9666		E	9	54	N	46	20
IT2040017	Disgrazia - Sissone	*	3010		E	9	45	N	46	17

REGIONE LOMBARDIA										
CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT2040018	Val Codera	*	818		E	9	29	N	46	14
IT2040019	Bagni di Masino - Pizzo Badile - Pizzo del Ferro	*	2755		E	9	35	N	46	15
IT2040020	Val di Mello - Piano di Preda Rossa	*	5789		E	9	41	N	46	15
IT2040021	Val di Togno - Pizzo Scalino	*	3150		E	9	55	N	46	14
IT2040023	Valle dei Ratti	*	928		E	9	32	N	46	12
IT2040024	Da Monte Belvedere a Vallorda	*	2119		E	10	11	N	46	11
IT2040025	Pian Gembro	*	78		E	10	9	N	46	9
IT2040026	Val Lesina	*	1184		E	9	27	N	46	5
IT2040027	Valle del Bitto di Gerola	*	2458		E	9	31	N	46	5
IT2040028	Valle del Bitto di Albaredo	*	3399		E	9	36	N	46	4
IT2040029	Val Tartano	*	1451		E	9	43	N	46	4
IT2040030	Val Madre	*	1486		E	9	42	N	46	8
IT2040031	Val Cervia	*	1893		E	9	48	N	46	6
IT2040032	Valle del Livrio	*	2108		E	9	51	N	46	7
IT2040033	Val Venina		3644		E	9	59	N	46	7
IT2040034	Valle d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo di Coca	*	3143		E	9	59	N	46	7
IT2040035	Val Bondone - Val Caronella	*	1500		E	10	3	N	46	7
IT2040036	Val Belviso	*	766		E	10	6	N	46	4
IT2040037	Rifugio Falk	*	4,22		E	10	15	N	46	23
IT2040038	Val Fontana	*	4210		E	10	0	N	46	14
IT2040039	Val Zerta	*	1585		E	9	23	N	46	21
IT2040040	Val Bodengo		2555		E	9	17	N	46	15
IT2040041	Piano di Chiavenna	*	2514		E	9	24	N	46	15
IT2040042	Pian di Spagna e Lago di Mezzola	*	1715		E	9	25	N	46	10
IT2060001	Valtorta e Valmoresca	*	1682		E	9	37	N	46	1
IT2060002	Valle di Piazzatorre - Isola di Fondra	*	2513		E	9	42	N	45	58
IT2060003	Alta Val Brembana - Laghi Gemelli	*	4251		E	9	51	N	46	1
IT2060004	Alta Val di Scalve	*	7053		E	10	10	N	46	1
IT2060005	Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana	*	12962		E	10	1	N	45	57
IT2060006	Boschi del Giovetto di Palline		597		E	10	8	N	45	57
IT2060007	Valle Asinina		1506		E	9	36	N	45	54
IT2060008	Valle Parina	*	2225		E	9	43	N	45	54
IT2060009	Val Nossana - Cima di Grem	*	3369		E	9	51	N	45	54
IT2060011	Canto Alto e Valle del Giongo	*	565		E	9	39	N	45	45

REGIONE LOMBARDIA

CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT2060012	Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza	*	50		E	9	37	N	45	42
IT2060016	Valpredina	*	90		E	9	48	N	45	43
IT2070001	Torbiere del Tonale		47		E	10	34	N	46	15
IT2070002	Monte Piccolo - Monte Colmo	*	412		E	10	22	N	46	11
IT2070003	Val Rabbia e Val Galinera		1854		E	10	24	N	46	9
IT2070004	Monte Marser - Corni di Bos		2591		E	10	26	N	46	6
IT2070005	Pizzo Badile - Alta Val Zumella		2184		E	10	24	N	46	0
IT2070006	Pascoli di Crocedomini - Alta Val Caffaro		4603		E	10	25	N	45	55
IT2070007	Vallone del Forcel Rosso		3067		E	10	30	N	46	4
IT2070008	Cresta Monte Colombè e Cima Barbignana		156		E	10	24	N	46	3
IT2070009	Versanti dell'Avio		1678		E	10	28	N	46	10
IT2070010	Piz Olda - Val Malga		2069		E	10	22	N	46	7
IT2070011	Torbiera La Goia		0,2		E	10	20	N	46	6
IT2070012	Torbiere di Val Braone		68		E	10	23	N	45	58
IT2070013	Ghiacciaio dell'Adamello		2976		E	10	31	N	46	9
IT2070014	Lago di Pile		4		E	10	27	N	46	0
IT2070015	Monte Cas - Punta Corlor		166		E	10	44	N	45	45
IT2070016	Cima Comer	*	314		E	10	40	N	45	42
IT2070017	Valli di San Antonio		4160		E	10	12	N	46	9
IT2070018	Altopiano di Cariadeghe		523		E	10	20	N	45	35
IT2070019	Sorgente Funtani	*	55		E	10	29	N	45	39
IT2070021	Valvestino	*	6473		E	10	37	N	45	46
IT2070022	Corno della Marogna	*	3571		E	10	41	N	45	48
IT2070023	Belvedere - Tri Plane	*	26		E	10	22	N	46	3

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO										
CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT3110001	Biotopo Vegetazione Steppica Tartscher Leiten		38		E	10	34	N	46	40
IT3110002	Biotopo Ontaneto di Sluderno	*	125		E	10	34	N	46	38
IT3110004	Biotopo Ontaneto di Cengles	*	41		E	10	38	N	46	37
IT3110005	Biotopo Ontaneto di Oris	*	46		E	10	39	N	46	37
IT3110010	Biotopo Vegetazione Steppica Sonnenberg		176		E	10	57	N	46	38
IT3110011	Val di Fosse nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	*	10087		E	10	56	N	46	44
IT3110012	Lacines - Catena del Monteneve nel Parco Naturale Gruppo di Tessa	*	8095		E	11	5	N	46	49
IT3110013	Biotopo Delta del Valsura	*	28		E	11	10	N	46	37
IT3110014	Biotopo Gisser Auen		14		E	11	22	N	46	45
IT3110015	Biotopo Hühnerspiel		144		E	11	29	N	46	56
IT3110016	Biotopo Wiesermoos	*	14		E	12	5	N	47	3
IT3110017	Parco Naturale Vedrette di Ries - Aurina	*	31313		E	12	4	N	46	56
IT3110018	Ontaneti dell'Aurino	*	25		E	11	56	N	46	53
IT3110019	Biotopo Rasner Möser	*	25		E	12	4	N	46	48
IT3110020	Biotopo Monte Covolo - Alpe di Nemes	*	278		E	12	25	N	46	40
IT3110022	Biotopo Ontaneto della Rienza - Dobbiaco	*	16		E	12	13	N	46	43
IT3110026	Valle di Funes - Sas De Putia nel Parco Naturale Puez-Odle	*	5258		E	11	46	N	46	37
IT3110027	Gardena - Valle Lunga - Puez nel Parco Naturale Puez-Odle	*	5396		E	11	48	N	46	35
IT3110029	Parco Naturale dello Sciliar - Catinaccio	*	7293		E	11	35	N	46	29
IT3110030	Biotopo Torbiera Totes Moos		4,19		E	11	22	N	46	26
IT3110031	Biotopo Torbiera Wölfl	*	10		E	11	24	N	46	25
IT3110032	Biotopo Torbiera Tschingger		3,08		E	11	23	N	46	26
IT3110033	Biotopo Buche di Ghiaccio	*	28		E	11	14	N	46	26
IT3110034	Biotopo Lago di Caldaro	*	241		E	11	15	N	46	22
IT3110035	Biotopo Castelfeder	*	108		E	11	17	N	46	20
IT3110036	Parco Naturale Monte Corno	*	6851		E	11	18	N	46	17
IT3110037	Biotopo Lago di Favogna		10		E	11	11	N	46	16
IT3110038	Ultimo - Solda nel Parco Nazionale dello Stelvio	*	27989		E	10	48	N	46	31
IT3110039	Ortles - Monte Madaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	*	4188		E	10	31	N	46	31
IT3110040	Alpe di Cavallaccio nel Parco Nazionale dello Stelvio	*	3517		E	10	30	N	46	37

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT3110041	Jaggl	*	702		E	10	33	N	46	47
IT3110042	Prati Aridi Rocciosi di Agumes		0,34		E	10	34	N	46	37
IT3110043	Prati Aridi Rocciosi di Sant'Ottilia		0,12		E	10	37	N	46	36
IT3110044	Biotopo Sonnenberg Vegetazione Steppica Schlanderser Leiten		25		E	10	47	N	46	37
IT3110045	Biotopo Sonnenberg Vegetazione Steppica Kortscher Leiten		56		E	10	43	N	46	38
IT3110046	Biotopo Palude della Volpe	*	4,03		E	11	14	N	46	30
IT3110048	Prati dell'Armentara	*	344		E	11	55	N	46	37
IT3110049	Parco Naturale Fanes – Senes - Braies	*	25418		E	12	3	N	46	39
IT3110050	Parco Naturale Dolomiti di Sesto	*	11891		E	12	17	N	46	39
IT3110051	Biotopo Ahrau di Stegona	*	18		E	11	55	N	46	48

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT3120001	Alta Val di Rabbi	*	4434		E	10	45	N	46	26
IT3120002	Alta Val La Mare	*	5819		E	10	40	N	46	25
IT3120003	Alta Val del Monte	*	4464		E	10	35	N	46	22
IT3120004	Val Genova	*	13240		E	10	38	N	46	10
IT3120005	Adamello	*	13425		E	10	35	N	46	4
IT3120006	Presanella	*	15926		E	10	42	N	46	14
IT3120007	Monte Sadron	*	3651		E	10	54	N	46	17
IT3120008	Val di Tovel	*	6610		E	10	55	N	46	15
IT3120009	Dolomiti di Brenta	*	22664		E	10	53	N	46	10
IT3120010	Pale di San Martino	*	5328		E	11	51	N	46	14
IT3120011	Val Venegia	*	2237		E	11	48	N	46	18
IT3120012	Cima Bocche - Lusia	*	3058		E	11	45	N	46	19
IT3120013	Foresta di Paneveggio	*	1252		E	11	44	N	46	17
IT3120014	Lagorai Orientale	*	7698		E	11	44	N	46	14
IT3120015	Tre Cime Monte Bondone	*	223		E	11	2	N	46	0
IT3120016	Corna Piana	*	52		E	10	53	N	45	47
IT3120017	Campobrun	*	426		E	11	7	N	45	42
IT3120018	Scanuppia	*	529		E	11	9	N	45	57
IT3120019	Lago Nero	*	3,08		E	11	18	N	46	17
IT3120020	Palù Longa	*	6,05		E	11	22	N	46	17
IT3120021	Lago delle Buse	*	18		E	11	27	N	46	10
IT3120022	Palù dei Mugheri	*	10		E	11	41	N	46	17
IT3120023	Sorte di Bellamonte	*	11		E	11	40	N	46	18
IT3120024	Zona Umida Valfloriana	*	203		E	11	22	N	46	14
IT3120025	Selva di Ega	*	3,13		E	11	29	N	46	21
IT3120026	Becco della Palua	*	17		E	11	29	N	46	21
IT3120027	Canzenagol	*	3,39		E	11	36	N	46	16
IT3120028	Pra delle Nasse	*	8,08		E	11	47	N	46	15
IT3120029	Sorgente Resenzuola	*	4,34		E	11	39	N	46	0
IT3120030	Fontanazzo	*	54		E	11	36	N	46	0
IT3120031	Masi Carretta	*	3,02		E	11	37	N	46	6
IT3120032	I Mughi	*	21		E	11	36	N	46	5
IT3120033	Palude di Roncegno	*	21		E	11	25	N	46	3

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT3120034	Paludi di Sternigo	*	24		E	11	15	N	46	8
IT3120035	Laghestel di Pinè	*	91		E	11	13	N	46	6
IT3120036	Redebus	*	10		E	11	19	N	46	8
IT3120037	Le Grave	*	30		E	11	10	N	46	7
IT3120038	Inghiaie	*	30		E	11	18	N	45	59
IT3120039	Canneto di Levico		9,74		E	11	16	N	46	0
IT3120040	Lago Pudro	*	13		E	11	13	N	46	4
IT3120041	Lago Costa	*	3,83		E	11	14	N	46	4
IT3120042	Canneti di San Cristoforo	*	9,39		E	11	14	N	46	2
IT3120043	Pizè	*	16		E	11	15	N	46	2
IT3120044	Monte Barco e Monte della Gallina	*	173		E	11	10	N	46	8
IT3120045	Lagabrun	*	4,49		E	11	11	N	46	12
IT3120046	Prati di Monte	*	5,99		E	11	14	N	46	13
IT3120047	Paluda La Lot	*	6,62		E	11	16	N	46	14
IT3120048	Laghetto di Vedes	*	8,26		E	11	16	N	46	14
IT3120049	Lona - Lases		25		E	11	13	N	46	8
IT3120050	Torbiera delle Viote	*	20		E	11	2	N	46	1
IT3120051	Stagni della Vela - Soprasasso	*	87		E	11	5	N	46	5
IT3120052	Doss Trento	*	16		E	11	6	N	46	4
IT3120053	Foci dell'Avisio	*	133		E	11	5	N	46	7
IT3120054	La Rupe	*	45		E	11	5	N	46	11
IT3120055	Lago di Toblino	*	170		E	10	58	N	46	3
IT3120056	Palù Longia	*	10		E	11	5	N	46	28
IT3120057	Palù Tremole	*	4		E	11	4	N	46	28
IT3120058	Torbiere di Monte Sous	*	97		E	11	3	N	46	29
IT3120059	Palù di Tuenno	*	5,56		E	11	1	N	46	20
IT3120060	Forra di S. Giustina	*	24		E	11	3	N	46	20
IT3120061	La Rocchetta	*	89		E	11	3	N	46	14
IT3120062	Malga Flavona	*	215		E	10	56	N	46	14
IT3120063	Lago di Tovel	*	107		E	10	57	N	46	15
IT3120064	Torbiera del Tonale	*	62		E	10	35	N	46	15
IT3120065	Lago D'Idro	*	14		E	10	31	N	45	48
IT3120066	Palù di Boniprati	*	11		E	10	36	N	45	56
IT3120067	Paludi di Malga Clevet	*	103		E	10	32	N	45	55

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO											
CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE						
					LONGITUDINE			LATITUDINE			
IT3120068	Fiavè		137		E	10	49	N	45	59
IT3120069	Torbiera Lomasona	*	26		E	10	51	N	45	58
IT3120070	Pian Degli Uccelli	*	185		E	10	48	N	46	13
IT3120071	Paludi del Dosson	*	122		E	10	50	N	46	15
IT3120072	Paludi di Bocenago	*	14		E	10	50	N	46	15
IT3120073	Paludi di Darè	*	95		E	10	51	N	46	16
IT3120074	Marocche di Dro	*	251		E	10	56	N	45	59
IT3120075	Monte Brione	*	66		E	10	52	N	45	53
IT3120076	Lago D'Ampola	*	24		E	10	39	N	45	52
IT3120077	Palù di Borghetto	*	7,93		E	10	55	N	45	41
IT3120078	Torbiera Echen		8,33		E	11	11	N	45	54
IT3120079	Lago di Loppio	*	113		E	10	55	N	45	51
IT3120080	Laghetti di Marco	*	36		E	11	0	N	45	51
IT3120081	Pra dall'Albi - Cei	*	117		E	11	1	N	45	57
IT3120082	Taio di Nomi	*	5,29		E	11	4	N	45	55
IT3120083	Muga Bianca	*	111		E	11	9	N	45	50
IT3120084	Roncon		2,91		E	11	37	N	46	24
IT3120085	Il Laghetto	*	6,7		E	11	23	N	46	0
IT3120086	Servis	*	324		E	11	4	N	45	56
IT3120087	Laghi e abisso di Lamar	*	25		E	11	3	N	46	7
IT3120088	Palù di Monte Rovere		16		E	11	17	N	45	57
IT3120089	Montepiano - Palù di Fornace	*	33		E	11	11	N	46	7
IT3120090	Monte Calvo	*	1,19		E	11	15	N	46	6
IT3120091	Alberè di Tenna	*	6,82		E	11	15	N	46	1
IT3120092	Passo del Broccon	*	345		E	11	40	N	46	7
IT3120093	Crinale Pichea - Rocchetta	*	1009		E	10	46	N	45	54
IT3120094	Alpe di Storo e Bondone	*	759		E	10	36	N	45	48
IT3120095	Bocca D'ardole - Corno della Paura	*	178		E	10	56	N	45	46
IT3120096	Bocca di Caset	*	50		E	10	41	N	45	51
IT3120097	Catena di Lagorai	*	2855		E	11	32	N	46	13
IT3120098	Monti Lessini Nord	*	792		E	11	5	N	45	42
IT3120099	Piccole Dolomiti	*	1229		E	11	7	N	45	44
IT3120100	Pasubio	*	1836		E	11	10	N	45	48
IT3120101	Condino	*	72		E	10	36	N	45	53

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT3120102	Lago di Santa Colomba	*	5,97		E	11	10	N	46	7
IT3120103	Monte Baldo di Brentonico	*	2061		E	10	54	N	45	48
IT3120104	Monte Baldo - Cima Valdritta	*	456		E	10	51	N	45	44
IT3120105	Burrone di Ravina	*	527		E	11	4	N	46	2
IT3120106	Nodo del Latemar	*	1862		E	11	35	N	46	22
IT3120107	Val Cadino	*	1110		E	11	24	N	46	13
IT3120108	Val San Nicolò	*	715		E	11	46	N	46	25
IT3120109	Valle Flanginech	*	81		E	10	47	N	46	9
IT3120110	Terlago	*	109		E	11	3	N	46	5
IT3120111	Manzano	*	100		E	10	57	N	45	52
IT3120112	Arnago	*	157		E	10	54	N	46	22
IT3120113	Molina - Castello	*	49		E	11	26	N	46	16
IT3120114	Monte Zugna	*	1696		E	11	2	N	45	50
IT3120115	Monte Brento	*	254		E	10	54	N	45	59
IT3120116	Monte Malachin	*	160		E	11	7	N	46	16
IT3120117	Ontaneta di Croviana	*	23		E	10	54	N	46	20
IT3120118	Lago (Val di Fiemme)	*	12		E	11	31	N	46	17
IT3120119	Val Duron	*	761		E	11	40	N	46	29
IT3120120	Bassa Valle del Chiese	*	20		E	10	33	N	45	49
IT3120121	Carbonare	*	12		E	11	13	N	45	56
IT3120122	Gocciadoro	*	19		E	11	8	N	46	3
IT3120123	Assizzi - Vignola	*	88		E	11	15	N	46	3
IT3120124	Torcegno	*	50		E	11	26	N	46	4
IT3120125	Zaccon	*	371		E	11	25	N	46	2
IT3120126	Val Noana	*	730		E	11	51	N	46	7
IT3120127	Monti Tremalzo e Tombea	*	5537		E	10	38	N	45	50
IT3120128	Alta Val Stava	*	1775		E	11	32	N	46	18
IT3120129	Ghiacciaio Marmolada		463		E	11	51	N	46	26
IT3120130	Il Colo		0,29	1	E	11	36	N	46	5
IT3120131	Grotta Uvada		1,16	1	E	11	39	N	46	6
IT3120132	Grotta di Ernesto		1,06	1	E	11	39	N	45	58
IT3120133	Grotta di Collalto		0,6	5	E	10	53	N	46	5
IT3120134	Grotta del Calgeron		0,92	5	E	11	37	N	46	0
IT3120135	Grotta della Bigonda		1,23	22	E	11	35	N	46	1

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT3120136	Bus della Spia		0,66	1	E	11	1	N	46	13
IT3120137	Bus del Diaol		1,04	1	E	10	54	N	45	56
IT3120138	Grotta Cesare Battisti		0,45	2	E	11	2	N	46	8
IT3120139	Grotta di Costalta		0,54	1	E	11	22	N	45	59
IT3120140	Grotta del Vallon		0,3	1	E	10	51	N	46	8
IT3120141	Grotta della Lovara		0,95	1	E	11	3	N	46	13
IT3120142	Val Campelle	*	1136		E	11	31	N	46	8
IT3120143	Valle del Vanoi	*	3247		E	11	38	N	46	11
IT3120144	Valle del Verdes	*	2186		E	11	10	N	46	20
IT3120145	Monte Remà	*	237		E	10	31	N	45	56
IT3120146	Laghetto delle Regole	*	21		E	11	6	N	46	28
IT3120147	Monti Lessini Ovest	*	1028		E	10	56	N	45	41
IT3120149	Monte Ghello	*	147		E	11	3	N	45	54
IT3120150	Talpina - Brentonico	*	245		E	10	59	N	45	49
IT3120152	Tione - Villa Rendena	*	185		E	10	42	N	46	2
IT3120154	Le Sole	*	10		E	10	41	N	46	1
IT3120156	Adige	*	14		E	11	0	N	45	52

REGIONE VENETO

CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT3210002	Monti Lessini: Cascate di Molina	*	233	14	E	10	54	N	45	36
IT3210004	Monte Luppia e P.ta San Vigilio	*	1037	29	E	10	41	N	45	35
IT3210006	Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora		171	12	E	10	57	N	45	37
IT3210007	Monte Baldo: Val dei Mulini, Senge di Marciaga, Rocca di Garda	*	676	21	E	10	43	N	45	35
IT3210021	Monte Pastello	*	1750	24	E	10	51	N	45	34
IT3210039	Monte Baldo Ovest	*	6510	67	E	10	49	N	45	44
IT3210040	Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine	*	13872	179	E	11	11	N	45	45
IT3210041	Monte Baldo Est	*	2762	57	E	10	51	N	45	37
IT3210043	Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest	*	476	95	E	10	52	N	45	33
IT3220002	Granezza		1303	17	E	11	32	N	45	49
IT3220007	Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa	*	1680	64	E	11	39	N	45	52
IT3220036	Altopiano dei Sette Comuni	*	14988	87	E	11	26	N	45	56
IT3230003	Gruppo del Sella	*	449	11	E	11	50	N	46	30
IT3230005	Gruppo Marmolada	*	1305	20	E	11	52	N	46	25
IT3230006	Val Visdende - Monte Peralba - Quaternà	*	14165	73	E	12	35	N	46	37
IT3230017	Monte Pelmo - Mondeval - Formin	*	11065	89	E	12	8	N	46	26
IT3230019	Lago di Misurina		75	5	E	12	15	N	46	34
IT3230022	Massiccio del Grappa	*	22473	142	E	11	48	N	45	53
IT3230025	Gruppo del Visentin: M. Faverghera - M. Cor	*	1562	24	E	12	18	N	46	3
IT3230026	Passo di San Boldo	*	38	3	E	12	10	N	46	0
IT3230027	Monte Dolada: Versante S.E.	*	659	13	E	12	20	N	46	11
IT3230031	Val Tovanella Bosconero	*	8845	53	E	12	16	N	46	20
IT3230035	Valli del Cismon - Vanoi: Monte Coppolo	*	2845	29	E	11	43	N	46	4
IT3230042	Torbiera di Lipoi	*	65	5	E	11	57	N	46	2
IT3230043	Pale di San Martino: Focobon, Pape-San Lucano, Agner-Croda Granda	*	10909	66	E	11	53	N	46	17
IT3230044	Fontane di Nogarè		212	9	E	12	14	N	46	9
IT3230045	Torbiera di Antole	*	25	3	E	12	10	N	46	8
IT3230047	Lago di Santa Croce	*	788	14	E	12	20	N	46	6
IT3230060	Torbiere di Danta	*	205	11	E	12	29	N	46	33

REGIONE VENETO

CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT3230063	Torbiere di Lac Torond	*	38	3	E	11	59	N	46	14
IT3230067	Aree palustri di Melere – Monte Gal e boschi di Col d'Ongia	*	111	8	E	12	12	N	46	2
IT3230068	Valpiana - Val Morel (Aree palustri)		126	6	E	12	13	N	46	4
IT3230071	Dolomiti di Ampezzo	*	11362	77	E	12	4	N	46	35
IT3230077	Foresta del Cansiglio	*	5060	44	E	12	24	N	46	4
IT3230078	Gruppo del Popera - Dolomiti di Auronzo e di Val Comelico	*	8924	73	E	12	21	N	46	36
IT3230080	Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno	*	12252	68	E	12	25	N	46	22
IT3230081	Gruppi Antelao - Marmarole - Sorapis	*	17069	74	E	12	16	N	46	30
IT3230083	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	*	31383	178	E	12	1	N	46	10
IT3230084	Civetta - Cime di San Sebastiano	*	6597	68	E	12	2	N	46	21
IT3230085	Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio	*	12085	89	E	12	35	N	46	31
IT3230088	Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba	*	3236	121	E	12	1	N	46	2
IT3240003	Monte Cesen	*	3697	32	E	12	0	N	45	57

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT3310001	Dolomiti Friulane	*	36740		E	12	32	N	46	19
IT3310002	Val Colver di Jof	*	396		E	12	40	N	46	12
IT3310003	Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa	*	875		E	12	52	N	46	14
IT3310004	Forra del Torrente Cellina	*	289		E	12	36	N	46	11
IT3310006	Foresta del Cansiglio	*	2713		E	12	26	N	46	3
IT3320001	Gruppo del Monte Coglians	*	5405		E	12	48	N	46	37
IT3320002	Monti Dimon e Paularo	*	702		E	13	4	N	46	33
IT3320003	Creta di Aip e Sella di Lanza	*	3894		E	13	10	N	46	33
IT3320004	Monte Auernig e Monte Corona	*	465		E	13	20	N	46	33
IT3320005	Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto	*	4662		E	13	24	N	46	32
IT3320006	Conca di Fusine	*	3598		E	13	39	N	46	28
IT3320007	Monti Bivera e Clapsavon	*	1832		E	12	37	N	46	26
IT3320008	Col Gentile	*	1038		E	12	48	N	46	27
IT3320009	Zuc Dal Bor	*	1415		E	13	14	N	46	27
IT3320010	Jof di Montasio e Jof Fuart	*	7999		E	13	29	N	46	25
IT3320011	Monti Verzegnis e Valcalda	*	2406		E	12	51	N	46	21
IT3320012	Prealpi Giulie Settentrionali	*	9592		E	13	13	N	46	21
IT3320013	Lago Minisini e Rivoli Bianchi	*	402		E	13	8	N	46	18
IT3320014	Torrente Lerada	*	365		E	13	23	N	46	12
IT3320015	Valle del Medio Tagliamento	*	3580		E	13	2	N	46	14
IT3320016	Forra del Cornappo	*	299		E	13	17	N	46	14
IT3320017	Rio Bianco di Taipana e Gran Monte	*	1721		E	13	20	N	46	16
IT3320018	Forra del Pradolino e Monte Mia	*	1010		E	13	27	N	46	12
IT3320019	Monte Matajur	*	213		E	13	33	N	46	11

REGIONE LAZIO

CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT6020002	Lago Secco e Agro Nero	*	135		E	13	19	N	42	42
IT6020025	Monti della Laga (Area Sommitale)	*	2424		E	13	22	N	42	38
IT6050017	Pendici di Colle Nero	*	132		E	13	51	N	41	43
IT6050018	Cime del Massiccio della Meta	*	2541		E	13	57	N	41	39
IT6050020	Val Canneto	*	990		E	13	54	N	41	41

REGIONE ABRUZZO

CODICE	DENOMINAZIONE	*	SUPERFICIE (ha)	LUNGHEZZA (km)	COORDINATE GEOGRAFICHE					
					LONGITUDINE			LATITUDINE		
IT7110099	Gole del Sagittario	*	1349		E	13	48	N	41	57
IT7110100	Monte Genzana	*	5805		E	13	54	N	41	57
IT7110101	Lago di Scanno ed Emissari		103		E	13	51	N	41	55
IT7110202	Gran Sasso	*	33995		E	13	37	N	42	26
IT7110204	Maiella Sud Ovest	*	6276		E	14	0	N	41	57
IT7110205	Parco Nazionale d'Abruzzo	*	58880		E	13	41	N	41	51
IT7120201	Monti della Laga e Lago di Campotosto	*	15816		E	13	25	N	42	40
IT7140043	Monti Pizi - Monte Secine	*	4195		E	14	10	N	41	54
IT7140203	Maiella	*	36119		E	14	7	N	42	5

08A02790

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 22 febbraio 2008.

Riconoscimento, in favore della cittadina comunitaria prof.ssa Daniela Mihaela Pătru, delle qualifiche professionali acquisite nell'Unione europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE
DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286; il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente all'Unione europea dalla prof.ssa Daniela Mihaela Pătru, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al sotto indicato titolo di formazione, la conoscenza della lingua italiana (art. 7, comma 1, decreto legislativo n. 206/2007), nonché, l'esperienza professionale acquisita;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso, alla professione corrispondente per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine (art. 3, commi 1 e 2, citato decreto legislativo n. 206);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni nonché, della formazione professionale richiesta oltre al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta del 5 febbraio 2008, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che:

sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

il riconoscimento non deve essere subordinato a misure compensative in quanto la formazione attestata verte su materie sostanzialmente non diverse da quelle coperte dal titolo di formazione richiesto in Italia;

l'esperienza posseduta integra e completa la formazione professionale;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore:

a) «Diploma de Licentã in Filologie — in profilul filologie — specializarea Limba şi Literatura Francezā Limba şi Literatura Românā» conseguito nella sessione di giugno dell'anno 1999, presso l'Università di Craiova (Romania);

b) Certificat De Absolvire rilasciato nella sessione di giugno 1999 dall'Università di Craiova (Romania);

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Certificat de definitivat» conseguito presso l'Università di Craiova» (Romania) nella sessione 24-29 agosto 2001,

posseduto dalla prof.ssa Daniela Mihaela Pătru, di cittadinanza rumena, nata a Craiova (Romania) il 22 novembre 1976, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente di francese nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di concorso:

45/A - «Lingua straniera»;

46/A - «Lingue e civiltà straniere».

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 22 febbraio 2008

Il direttore generale: DUTTO

08A02795

DECRETO 3 aprile 2008.

Riconoscimento, in favore del cittadino italiano prof. Gianni Rossi, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE
DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la C.M. n. 39 del 21 marzo 2005; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente alla Comunità europea dal prof. Gianni Rossi, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione, la conoscenza della lingua italiana, nonché l'esperienza professionale posseduta;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115/1992) a quella cui l'interessato è abilitato nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, decreto legislativo n. 115/1992);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 decreto legislativo n. 115/1992), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 4 marzo 2008, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, n. 115/1992;

Accertato che:

sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessato comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

il riconoscimento non deve essere subordinato a misure compensative in quanto la formazione attestata verte su materie sostanzialmente non diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente in Italia;

l'esperienza posseduta integra e completa la formazione professionale;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: laurea in «Lingue e letterature straniere» conseguita presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma in data 2 ottobre 1992;

titolo di abilitazione all'insegnamento: C.A.P. «Certificado De Aptitud Pedagógica» con specializzazione in inglese conseguito nell'anno accademico 2006-2007 presso l'Universitat De Barcelona (Spagna),

posseduto dal cittadino italiano Gianni Rossi nato a Colleferro (Roma) il 10 marzo 1967, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente di inglese nelle scuole secondarie, nelle classi di concorso:

45/A - Lingua straniera;

46/A - Lingue e civiltà straniere.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 3 aprile 2008

Il direttore generale: DUTTO

08A02794

DECRETO 10 aprile 2008.

Riconoscimento, in favore della cittadina comunitaria prof.ssa Marta Dorota Blok, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE
DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo

30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la C.M. n. 39 del 21 marzo 2005; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente alla Comunità europea dalla prof.ssa Marta Dorota Blok, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115/1992) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, decreto legislativo n. 115/1992);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 decreto legislativo n. 115/1992), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nell'adunanza del 31 maggio 2007, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Visto il decreto direttoriale datato 5 settembre 2007 (prot. n. 8850) che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota prot. n. 6439 del 25 marzo 2008 con la quale l'Ufficio scolastico regionale per il Lazio ha fatto conoscere l'esito favorevole delle misure compensative superate (tirocinio di adattamento), per la sola disciplina di «Matematica e fisica» classe di concorso 49/A;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

1. Il titolo di formazione diploma di istruzione superiore: «Dyplom ukończenia studiów w zakresie matematyki, nr. 592/M/86/87» - Diploma di laurea, indirizzo: matematica — rilasciato il 25 giugno 1987 dalla Uniwersytet Jagielloński — Instytut Matematyki di Kraków (Polonia), posseduto dalla cittadina polacca Marta Dorota Blok, nata a Cracovia (Polonia) il 21 marzo 1964, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 115/1992, integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria superiore nella classe di concorso 49/A - Matematica e fisica.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 10 aprile 2008

Il direttore generale: DUTTO

08A02793

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 4 dicembre 2007.

Ammissione di progetti autonomi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca, per un impegno di spesa pari a euro 7.992.179,50.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge del 18 maggio 2006, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri» e istitutivo tra l'altro del «Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno delle ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori»;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297» e, in particolare, le domande presentate ai sensi degli articoli 5, 6, 8 e 9 che disciplinano la presentazione e selezione di progetti di ricerca e formazione;

Viste le proposte formulate dal Comitato nelle riunioni dell'8 novembre 2006, 28 febbraio 2007, 21 marzo 2007, 18 aprile 2007, 9 maggio 2007 e del 30 maggio 2007, riportate nei rispettivi resoconti sommari relativi ai progetti n. 6798 del 5 agosto 2003, n. 10644 del 19 dicembre 2003, n. 6673 del 31 luglio 2003, n. 2020 del 6 marzo 2003, n. 12384 del 4 dicembre 2002 e n. 9589 del 20 novembre 2003 per i quali il suddetto Comitato ha espresso parere favorevole ai fini dell'ammissione alle agevolazioni ai sensi del decreto 8 agosto 2000, n. 593;

Visto il Programma operativo nazionale «Ricerca, sviluppo tecnologico ed alta formazione» 2000-2006 nelle regioni dell'obiettivo 1 del territorio nazionale (di seguito PON);

Visto il complemento di programmazione del predetto PON, approvato in data 14 novembre 2000 dal comitato di sorveglianza del programma, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti in particolare, i contenuti e gli obiettivi della misura I.1 «Progetti di ricerca di interesse industriale» all'interno dell'asse I e della misura III.1 «Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico» all'interno dell'asse III;

Viste le risorse finanziarie assegnate complessivamente alle misure predette;

Viste le disponibilità delle risorse del Fondo per le agevolazioni alla ricerca sezione aree depresse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia»;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Decreta:

Art. 1.

I progetti di ricerca di cui alle schede allegate, che fanno parte integrante del presente decreto, presentati ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, di cui alle premesse, sono ammessi alle agevolazioni previste dalla citata normativa, nelle forme, misure, modalità e condizioni ivi indicate.

Art. 2.

Condizioni generali

Gli interventi, di cui al presente decreto, sono subordinati all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998, n. 252.

Ai sensi del comma 35 dell'art. 5 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, è data facoltà al soggetto proponente di richiedere una anticipazione per un importo pari al 30% dell'intervento concesso. Ove detta anticipazione sia concessa a soggetti privati la stessa dovrà essere garantita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo.

Nello svolgimento delle attività progettuali i costi di ciascun progetto, di cui al presente decreto, sostenuti fuori dall'ob. 1, non potranno superare il 25% del costo totale del progetto.

Per i progetti che prevedono l'intervento MIUR nella forma del credito agevolato e contributo nella spesa la durata dell'ammortamento è stabilito come segue:

progetti che prevedono una durata fino a 24 mesi (al netto della maggiorazione di cui all'ultimo comma del presente articolo nonché di eventuali ulteriori proroghe) il periodo di ammortamento è fissato in 10 anni in rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca;

progetti che prevedono una durata di oltre 24 mesi fino a 48 mesi (al netto della maggiorazione di cui all'ultimo comma del presente articolo nonché di eventuali ulteriori proroghe) il periodo di ammortamento è fissato in 9 anni in rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca;

progetti che prevedono una durata di oltre 48 mesi fino a 60 mesi (al netto della eventuale maggiorazione di cui all'ultimo comma del presente articolo) il periodo di ammortamento è fissato in 8 anni in rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Con successiva comunicazione il Ministero fornirà alla banca, ai fini della stipula del contratto di finanziamento, la ripartizione per ciascun soggetto proponente del costo ammesso è della relativa quota di contributo.

La durata del progetto potrà essere maggiorata fino a 12 mesi per compensare eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività poste in essere dal contratto, fermo restando quanto stabilito all'art. 5, comma 20 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593.

Art. 3.

La relativa spesa di euro 7.992.179,50 nella forma di contributo nella spesa per attività di ricerca, di cui al presente decreto, grava sulle disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca, sezione aree depresse utilizzando gli appositi finanziamenti del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo, della legge 16 aprile 1987, n. 183, secondo le quote previste nell'ambito del Programma operativo nazionale «Ricerca, sviluppo tecnologico ed alta formazione» 2000-2006 nelle regioni dell'obiettivo 1 del territorio nazionale approvato dalla Commissione europea in data 8 agosto 2000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2007

Il direttore generale: CRISCUOLI

Registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 2008
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1 Università e ricerca, foglio n. 275

Legge 297/1999 Art. 5 Protocollo N. 6798

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 6798 del 05/08/2003 Comitato del 08/11/2006
- Progetto di Ricerca

Titolo: Valorizzazione del grano saraceno attraverso l''innovazione di processo (macinazione) e di prodotto (alimenti gluten-free, dietetici e funzionali

Inizio: 01/09/2006

Durata Mesi: 36

- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

L.C.M. S.R.L. - Lattonerie Carpenterie Meridionali
GRAVINA IN PUGLIA (BA)

ANDRIANI ALIMENTI S.R.L.
Gravina in Puglia (BA)

ENEA - Ente Nazionlale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente
ROMA (RM)

- Costo Totale ammesso Euro 2.665.000,00
  - di cui Attività di Ricerca Industriale Euro 2.055.000,00
  - di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro 610.000,00

al netto di recuperi pari a Euro 0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 1.654.000,00	€ 391.000,00	€ 2.045.000,00
Eleggibile lettera c)	€ 368.000,00	€ 158.000,00	€ 526.000,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 33.000,00	€ 61.000,00	€ 94.000,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 2.055.000,00	€ 610.000,00	€ 2.665.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *		Credito Agevolato nella misura sotto indicata * (oppure Contributo in Conto Interessi sul finanziamento, nella misura sotto indicata *)	
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	75 %	50 %	0 %	0 %
Eleggibile lettera c)	75 %	50 %	0 %	0 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	70 %	45 %	0 %	0 %
Non Eleggibile	70 %	45 %	0 %	0 %
Extra UE	70 %	45 %	0 %	0 %

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

10 % Progetti presentati da PMI
10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.
5 % Attività da svolgere in zone 87.3,c) Trattato C.E.
10 % Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto.

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa	fino a Euro	1.841.550,00
• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamento	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 5 Protocollo N. 10644

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 10644 del 19/12/2003 Comitato del 28/02/2007
- Progetto di Ricerca

Titolo: Innovazioni microbiologiche e tecnologiche nel processo produttivo e distributivo della mozzarella a fermentazione lattica e a pasta filata, della ricotta nelle tipologie fresca, al forno e salata, e di preparazioni gastronomiche precucinate a base di formaggi, anche tipici, al fine del miglioramento del livello e della costanza della qualità e della durata(shelf life).

Inizio: 02/01/2005

Durata Mesi: 36

- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

INDUSTRIA LATTIERO CASEARIA DR.ALFIO ZAPPALÀ S.R.L.
Zafferana Etnea (CT)

- Costo Totale ammesso Euro 2.523.940,00
  - di cui Attività di Ricerca Industriale Euro 2.039.590,00
  - di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro 484.350,00

  al netto di recuperi pari a Euro 0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 2.039.590,00	€ 484.350,00	€ 2.523.940,00
Eleggibile lettera c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 2.039.590,00	€ 484.350,00	€ 2.523.940,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *		Credito Agevolato nella misura sotto indicata * (oppure Contributo in Conto Interessi sul finanziamento, nella misura sotto indicata *)	
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	70 %	45 %	0 %	0 %
Eleggibile lettera c)	65 %	40 %	0 %	0 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	60 %	35 %	0 %	0 %
Non Eleggibile	60 %	35 %	0 %	0 %
Extra UE	60 %	35 %	0 %	0 %

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.
10 % Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto.

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa	fino a Euro	1.645.670,50
• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamento	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 5 Protocollo N. 6673

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 6673 del 31/07/2003 Comitato del 21/03/2007
- Progetto di Ricerca

Titolo: Ricerca Industriale per la produzione di un vaccino per il trattamento delle neoplasie linfatiche croniche B cellulari, mediante l''impiego del gene CD40L umano

Inizio: 01/01/2004

Durata Mesi: 36

- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

Bioanalisi Centro Sud di Perseu Sinibaldo e C. S.N.C.
CAGLIARI (CA)

ASL N. 8 - CENTRO REGIONALE TRAPIANTI
Cagliari (CA)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI - DIP. SCIENZE MEDICHE - MICROBIOLOGIA
Cagliari (CA)

- Costo Totale ammesso Euro 1.086.750,00
  - di cui Attività di Ricerca Industriale Euro 787.370,00
  - di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro 299.380,00

al netto di recuperi pari a Euro 0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 768.620,00	€ 293.130,00	€ 1.061.750,00
Eleggibile lettera c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 18.750,00	€ 6.250,00	€ 25.000,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 787.370,00	€ 299.380,00	€ 1.086.750,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *		Credito Agevolato nella misura sotto indicata * (oppure Contributo in Conto Interessi sul finanziamento, nella misura sotto indicata *)	
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	75 %	50 %	0 %	0 %
Eleggibile lettera c)	75 %	50 %	0 %	0 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	70 %	45 %	0 %	0 %
Non Eleggibile	70 %	45 %	0 %	0 %
Extra UE	70 %	45 %	0 %	0 %

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

10 % Progetti presentati da PMI
10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.
10 % Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto.

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa	fino a Euro	738.967,50
• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamento	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

Legge 297/1999 Art. 5 Protocollo N. 2020

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 2020 del 06/03/2003 Comitato del 18/04/2007
- Progetto di Ricerca

  Titolo: Metodologie Computazionali Ibride per l''Analisi Statistica del Flusso Genico in Grandi Dataset.

  Inizio: 01/01/2005

  Durata Mesi: 36

- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

  CRS4 S.R.L. - Centro di Ricerca Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna
  CAGLIARI (CA)

  ENEA - Ente Nazionlale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente
  ROMA (RM)

  Neuroscienze PharmaNess S.C.a R.L.
  PULA (CA)

  Shar.Dna S.p.A.
  CAGLIARI (CA)

- Costo Totale ammesso Euro 1.396.970,00
  - di cui Attività di Ricerca Industriale Euro 831.120,00
  - di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro 565.850,00

  al netto di recuperi pari a Euro 500.000,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 690.320,00	€ 357.400,00	€ 1.047.720,00
Eleggibile lettera c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 140.800,00	€ 208.450,00	€ 349.250,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 831.120,00	€ 565.850,00	€ 1.396.970,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *		Credito Agevolato nella misura sotto indicata * (oppure Contributo in Conto Interessi sul finanziamento, nella misura sotto indicata *)	
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	70 %	45 %	0 %	0 %
Eleggibile lettera c)	65 %	40 %	0 %	0 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	60 %	35 %	0 %	0 %
Non Eleggibile	60 %	35 %	0 %	0 %
Extra UE	60 %	35 %	0 %	0 %

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.
10 % Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto.

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa	fino a Euro	801.491,50
• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamento	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

La stipula del contratto è subordinata alle seguenti condizioni:
- per CRS4 il versamento di un aumento di capitale sociale col vincolo di mantenimento in patrimonio netto almeno fino al termine del progetto, per un importo non inferiore a k€ 3.081,3 effettuato successivamente alll'01/01/2005.
- per Shar.DNA: al versamento in conto futuro aumento di capitale sociale col vincolo del mantenimento in patrimonio netto almeno fino al termine del progetto, di un importo non inferiore a k€ 428,4 effettuato successivamente all'01/01/2005.

Legge 297/1999 Art. 5 Protocollo N. 12384

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 12384 del 04/12/2002 Comitato del 09/05/2007
- Progetto di Ricerca

Titolo: Sviluppo di forme farmaceutiche innovative a rilascio controllato per la somministrazione di proteine ricombinanti terapeutiche

Inizio: 01/07/2003

Durata Mesi: 51

- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

Bio-Ker S.R.L.
GESSATE (MI)

- Costo Totale ammesso Euro 2.500.000,00

- di cui Attività di Ricerca Industriale Euro 2.094.000,00

- di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro 406.000,00

al netto di recuperi pari a Euro 290.000,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 1.590.000,00	€ 370.000,00	€ 1.960.000,00
Eleggibile lettera c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00
Non Eleggibile	€ 354.000,00	€ 36.000,00	€ 390.000,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 2.094.000,00	€ 406.000,00	€ 2.500.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *		Credito Agevolato nella misura sotto indicata * (oppure Contributo in Conto Interessi sul finanziamento, nella misura sotto indicata *)	
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	60 %	35 %	0 %	0 %
Eleggibile lettera c)	55 %	30 %	0 %	0 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	50 %	25 %	0 %	0 %
Non Eleggibile	50 %	25 %	0 %	0 %
Extra UE	50 %	25 %	0 %	0 %

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa	fino a Euro	1.344.500,00
• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamento	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

La stipula del contratto è subordinata al rilascio, secondo gli schemi d'uso, del: - formale impegno del socio di maggioranza della Bio-Ker S.r.l. , Keryos S.p.A., a comunicare preventivamente la volontà di cedere parte o tutte le quote detenute dalla Bio ker S.r.l.; - formale impegno della società controllante la Bio-ker S.r.l., Keryos S.p.A., rilasciato dal legale rappresentante di quest'ultima con opportuna lettera di patronage, a fornire il supporto finanziario necessario allo svolgimento del progetto ed a garantire il rimborso del credito agevolato da parte di Bio-ker S.r.l..

Legge 297/1999 Art. 5 Protocollo N. 9589

Sezione A - Generalità del Progetto

- Protocollo N. 9589 del 20/11/2003 Comitato del 30/05/2007
- Progetto di Ricerca

  Titolo: Nuove membrane polimeriche a scambio protonico per celle a combustibile a idrogeno

  Inizio: 01/07/2006

  Durata Mesi: 36

- Ragione Sociale/Denominazione Ditta/e

  Italsistemi S.R.L.
  CROTONE (KR)

  ITM-CNR
  RENDE (CS)

- Costo Totale ammesso Euro 2.160.000,00

  - di cui Attività di Ricerca Industriale Euro 2.160.000,00
  - di cui Attività di Sviluppo Precompetitivo Euro 0,00

  al netto di recuperi pari a Euro 240.000,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 2.160.000,00	€ 0,00	€ 2.160.000,00
Eleggibile lettera c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Non Eleggibile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Extra UE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 2.160.000,00	€ 0,00	€ 2.160.000,00

Sezione C - Forma e Misura dell'Intervento

• RICERCA	Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata *		Credito Agevolato nella misura sotto indicata * (oppure Contributo in Conto Interessi sul finanziamento, nella misura sotto indicata *)	
	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo	Ricerca Industriale	Sviluppo Precompetitivo
Eleggibile lettera a)	75 %	50 %	0 %	0 %
Eleggibile lettera c)	75 %	50 %	0 %	0 %
Elegg. Ob.2 / Phasing Out	70 %	45 %	0 %	0 %
Non Eleggibile	70 %	45 %	0 %	0 %
Extra UE	70 %	45 %	0 %	0 %

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

10 % Progetti presentati da PMI
10 % Attività da svolgere in zone 87.3,a) Trattato C.E.
10 % Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o Università per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto.

• Agevolazioni totali deliberate

• Contributo nella Spesa	fino a Euro	1.620.000,00 *
• Credito Agevolato per Ricerca (o Contributo in Conto Interessi su finanziamento	fino a Euro	0,00

Sezione D - Condizioni Specifiche

08A02792

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

DECRETO 14 aprile 2008.

Attivazione della nuova automazione del servizio di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Vicenza.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO

DI CONCERTO CON

IL CAPO
DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente «Riforma dell'organizzazione del governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 64 che ha istituito l'Agenzia del Territorio;

Visto lo statuto dell'Agenzia del Territorio deliberato dal Comitato direttivo del 13 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 21 agosto 2001, n. 193;

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 2000, n. 1390, emanato dal Ministro delle finanze, con cui sono state rese esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le Agenzie fiscali previste dagli articoli 62, 63, 64 e 65 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal successivo decreto ministeriale 20 marzo 2001, n. 139;

Vista la legge 27 febbraio 1985, n. 52, recante modifiche al libro sesto del codice civile e norme di servizio ipotecario, in riferimento all'introduzione di un sistema di elaborazione automatica nelle conservatorie dei registri immobiliari;

Visto il decreto interdirigenziale 14 giugno 2007, emanato dal direttore dell'Agenzia del Territorio di concerto con il Capo dipartimento per gli Affari di giustizia del Ministero della giustizia, concernente la nuova automazione dei servizi di pubblicità immobiliare degli Uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio e l'approvazione dei nuovi modelli di nota;

Considerata la necessità di attivare progressivamente la nuova automazione di cui al decreto interdirigenziale 14 giugno 2007;

Decreta:

Art. 1.

Attivazione della nuova automazione del servizio di pubblicità immobiliare di Vicenza

1. A decorrere dal 15 maggio 2008 è attivata, presso l'Ufficio Provinciale di Vicenza, la nuova automazione di cui al decreto interdirigenziale 14 giugno 2007.

Art. 2.

Pubblicazione

1. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 14 aprile 2008

Il direttore dell'Agenzia del territorio
PICARDI

Il Capo del Dipartimento per gli Affari di giustizia del Ministero della giustizia
IANNINI

08A02841

DECRETO 18 aprile 2008.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Foggia - Servizi di pubblicità immobiliare - Sezione staccata di Lucera.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA PUGLIA

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata attivata l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Vista l'art. 9, comma 1 del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio, approvato il 5 dicembre 2000, con il quale è stato disposto che «tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente poste in essere nel Dipartimento del territorio manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto il regolamento di attuazione dell'Agenzia del territorio diramato in data 30 novembre 2000, il quale all'art. 4 prevede l'istituzione in ogni regione delle Direzioni regionali dell'Agenzia del territorio;

Vista la disposizione organizzativa n. 24 prot. n. 17500/03 del 26 febbraio 2003 con la quale il direttore dell'Agenzia ha reso operative a far data 1° marzo 2003 le già individuate direzioni regionali, trasferendo ai direttori regionali tutti i poteri e le deleghe già attribuiti ai cessati direttori compartimentali;

Visto il decreto-legge 21 ottobre 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961,

n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visti gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, come modificati dall'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Viste le note dell'Ufficio provinciale di Foggia prot. n. 6510 del 17 marzo 2008 e prot. n. 8791 del 14 aprile 2008 con le quali il direttore del summenzionato ufficio ha comunicato che, a causa della migrazione in ambiente web della attività di pubblicità immobiliare, i relativi servizi al pubblico e quelli telematici della sezione staccata di Lucera sono stati interrotti nei giorni 31 marzo e 1° aprile 2008;

Accertato che il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Foggia - Servizi di pubblicità immobiliare - Sezione staccata di Lucera è dipeso da evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'ufficio;

Sentito l'ufficio del Garante del contribuente della regione Puglia, che in data 17 aprile 2008 con nota prot. n. 446/08 ha confermato la suddetta circostanza;

Decreta:

È accertato il periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Foggia - Servizi di pubblicità immobiliare - sezione staccata di Lucera nei giorni 31 marzo e 1° aprile 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 18 aprile 2008

Il direttore reggente: DI TARDO

08A02885

PROVVEDIMENTO 18 aprile 2008.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Belluno.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER IL VENETO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni nella legge 28 luglio 1961 n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti dal mancato od irregolare funzionamento degli Uffici Finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985 n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001 n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli art. 1 e 3 del citato decreto legge n. 498/1961;

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000 con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300;

Visto l'art. 9 comma 1 del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio;

Vista la nota del 20 febbraio 2008, numero 1545 di protocollo, del direttore dell'Ufficio provinciale del territorio di Belluno, con la quale si comunica il mancato funzionamento, nei giorni dal 31 marzo 2008 al 1° aprile 2008, dell'Ufficio provinciale di Belluno.

Accertato che il mancato funzionamento del predetto Ufficio provinciale di Belluno è da attribuirsi all'attuazione del nuovo sistema informatico di pubblicità immobiliare;

Ritenuto il parere favorevole espresso dal Garante del contribuente per la regione Veneto con la nota del 31 marzo 2008, prot. n. 15497/08;

Decreta:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale di Belluno nei giorni dal 31 marzo 2008 al 1° aprile 2008.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Venezia, 18 aprile 2008

p. *Il direttore:* GIARRATANA

08A02864

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 24 aprile 2008.

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale «Benefix» (nonacog alfa) - autorizzato con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea. (Determinazione/C n. 204/2008).

Regime di rimborsabilità e prezzo di vendita del medicinale BENEFIX (nonacog alfa) - autorizzato con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea con la decisione del 30 settembre 2007 ed inserita nel registro comunitario dei medicinali con i numeri:

EU/1/97/04/004 250 UI polvere e solvente per soluzione iniettabile - uso endovenoso polvere 250 UI flacone (vetro) solvente 5 ml siringa preriempita (vetro) 1 flacone + 1 siringa + 1 set infusione;

EU/1/97/04/005 500 UI polvere e solvente per soluzione iniettabile - uso endovenoso polvere 500 UI flacone (vetro) solvente 5 ml siringa preriempita (vetro) 1 flacone + 1 siringa + 1 set infusione;

EU/1/97/04/006 1000 UI polvere e solvente per soluzione iniettabile - uso endovenoso polvere 1000 UI flacone (vetro) solvente 5 ml siringa preriempita (vetro) 1 flacone + 1 siringa + 1 set infusione;

EU/1/97/04/007 2000 UI polvere e solvente per soluzione iniettabile - uso endovenoso polvere 2000 UI flacone (vetro) solvente 5 ml siringa preriempita (vetro) 1 flacone + 1 siringa + 1 set infusione.

Titolare A.I.C.: Wyeth Europa Limited.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, della legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2004 di nomina del dott. Nello Martini in qualità di Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, registrato in data 17 giugno 2004 al n. 1154 del Registro Visti semplici dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 48, comma 33, del citato decreto-legge n. 269 del 2003, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto l'art. 5 della legge n. 222/2007 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 30 novembre 2007;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 95, concernente l'attuazione della direttiva 2000/38/CE e l'introduzione di un elenco di farmaci da sottoporre a monitoraggio intensivo;

Visto il decreto del Ministro della salute in data 21 novembre 2003;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, recante l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Visto il Regolamento n. 726/2004/CE;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004, e successive modificazioni;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la classificazione, ai fini della rimborsabilità;

Visto il parere reso dalla Commissione consultiva tecnico scientifica nella seduta dell'11-12 marzo 2008;

Vista la deliberazione n. 9 del 20 marzo 2008 del Consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del Direttore generale;

Considerato che per la corretta gestione delle varie fasi della distribuzione, è necessario che al medicinale «Benefix» (nonacog alfa) sia attribuito un numero di identificazione nazionale;

Determina:

Art. 1.

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

Al medicinale BENEFIX (nonacog alfa) nelle confezioni indicate, viene attribuito il seguente numero di identificazione nazionale:

Confezioni:

250 UI polvere e solvente per soluzione iniettabile - uso endovenoso polvere 250 UI flacone (vetro) solvente 5 ml siringa preriempita (vetro) 1 flacone + 1 siringa + 1 set infusione;

n. 033535042 (in base 10), 0ZZF22 (in base 32);

500 UI polvere e solvente per soluzione iniettabile - uso endovenoso polvere 500 UI flacone (vetro) solvente 5 ml siringa preriempita (vetro) 1 flacone + 1 siringa + 1 set infusione;

n. 033535055 (in base 10), 0ZZF2H (in base 32);

1000 UI polvere e solvente per soluzione iniettabile - uso endovenoso polvere 1000 UI flacone (vetro) solvente 5 ml siringa preriempita (vetro) 1 flacone + 1 siringa + 1 set infusione;

n. 033535067 (in base 10) 0ZZF2V (in base 32);

2000 UI polvere e solvente per soluzione iniettabile - uso endovenoso polvere 2000 UI flacone (vetro) solvente 5 ml siringa preriempita (vetro) 1 flacone + 1 siringa + 1 set infusione;

n. 033535079 (in base 10) 0ZZF37 (in base 32).

Indicazioni terapeutiche: trattamento e profilassi delle emorragie in pazienti affetti da emofilia B (deficit congenito di fattore IX).

Art. 2.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale Benefix (nonacog alfa) è classificato come segue, ai fini della rimborsabilità, ed è commercializzato con i prezzi appresso specificati:

Confezione:

2000 UI polvere e solvente per soluzione iniettabile - uso endovenoso polvere 2000 UI flacone (vetro) solvente 5 ml siringa preriempita (vetro) 1 flacone + 1 siringa + 1 set infusione;

n. 033535079 (in base 10), 0ZZF37 (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 1378,94 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 2275,82 euro.

Art. 3.

Condizioni e modalità di impiego

Prescrizione del medicinale soggetta a diagnosi e piano terapeutico di cui all'allegato 2 alla determinazione 29 ottobre 2004 - PHT Prontuario della distribuzione diretta - pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004.

Art. 4.

Classificazione ai fini della fornitura

RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Art. 5.

Farmacovigilanza

Il presente medicinale è inserito nell'elenco dei farmaci sottoposti a monitoraggio intensivo delle sospette reazioni avverse di cui al decreto del 21 novembre 2003 (*Gazzetta Ufficiale* 1° dicembre 2003), e successivi aggiornamenti. Al termine della fase di monitoraggio intensivo vi sarà la rimozione del medicinale dal suddetto elenco.

Art. 6.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 24 aprile 2008

Il direttore generale: MARTINI

08A02971

DETERMINAZIONE 24 aprile 2008.

Rinegoziazione del medicinale «Longachin» (arabogalattano-solfato di chinidina) ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 , che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145

Vista la legge n. 289/2002 (finanziaria 2003);

Visto il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2004 di nomina del dott. Nello Martini in qualità di Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, registrato in data 17 giugno 2004 al n. 1154 del Registro visti semplici dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto l'art. 5 della legge n. 222/2007 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 30 novembre 2007;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004, e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 29 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 227 del 29 settembre 2006, concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Vista la determina con la quale la società Teofarma S.r.l. ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Longachin»;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la rinegoziazione del prezzo del medicinale;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica del 15/16 gennaio 2008;

Vista la deliberazione n. 3 del 31 gennaio 2008 del Consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del Direttore generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale LONGACHIN (arabogalattano-solfato di chinidina) è rimborsato alle condizioni di seguito indicate:

Confezione:

20 capsule 275 mg;

n. 023415019 (in base 10), 0QBL7C (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 3,01 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 4,97 euro.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Longachin» (arabogalattano-solfato di chinidina) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 24 aprile 2008

Il direttore generale: MARTINI

08A02972

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 16 aprile 2008.

Avvio del procedimento «Mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata per fornire la capacità affittata o riservata». (Mercato n. 6 della raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE) e mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (Mercato 14 della raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): Identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti e individuazione degli eventuali obblighi regolamentari cui vanno soggette le imprese che dispongono di un tale potere, ai sensi degli articoli 18 e 19 del codice delle comunicazioni elettroniche». (Deliberazione n. 184/08/CONS).

L'AUTORITÀ

Nella sua riunione di Consiglio del 16 aprile 2008;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo;

Vista la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante «Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità»;

Visto il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, «Codice delle comunicazioni elettroniche» (di seguito, il «Codice»), di recepimento delle direttive 2002/19/CE («direttiva accesso»), 2002/20/CE («direttiva autorizzazioni»), 2002/21/CE («direttiva quadro»), 2002/22/CE («direttiva servizio universale»);

Vista la Raccomandazione della Commissione dell'11 febbraio 2003 relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche suscettibili di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee L 114 dell'8 maggio 2003;

Vista la Raccomandazione della Commissione del 23 luglio 2003, relativa alle notificazioni, ai termini e alle consultazioni di cui all'art. 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee L 190 del 30 luglio 2003;

Viste le Linee direttrici della Commissione per l'analisi del mercato e la valutazione del significativo potere di mercato ai sensi del nuovo quadro normativo comunitario per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee C 165 dell'11 luglio 2002;

Vista la Raccomandazione della Commissione adottata il 17 dicembre 2007 n. 2007/879/CE, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, notificata con il numero C(2007)5406, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 344/65 del 28 dicembre 2007 (la «Raccomandazione);

Vista la delibera n. 316/02/CONS del 9 ottobre 2002, recante «Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e successive modificazioni e integrazioni», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 novembre 2002, n. 259, e successive modificazioni;

Vista la delibera n. 335/03/CONS del 24 settembre 2003, recante «Modifiche e integrazioni al regolamento concernente l'accesso ai documenti, approvato con delibera n. 217/01/CONS» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 ottobre 2003, n. 240;

Vista la delibera n. 453/03/CONS del 23 dicembre 2003, recante «Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'art. 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 28 gennaio 2004, n. 22;

Visto l'accordo di collaborazione tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato in materia di comunicazioni elettroniche, del 27 gennaio 2004;

Vista la delibera n. 118/04/CONS del 5 maggio 2004, recante «Disciplina dei procedimenti istruttori di cui al nuovo quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 19 maggio 2004, n. 116, e successive modificazioni;

Vista la delibera n. 373/05/CONS del 16 settembre 2005, recante «Modifica della delibera n. 118/04/CONS recante "Disciplina dei procedimenti istruttori di cui al nuovo quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche"» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 3 ottobre 2005, n. 230;

Vista la delibera n. 731/06/CONS del 19 dicembre 2006, concernente «Ulteriori modifiche alla delibera n. 118/04/CONS recante Disciplina dei procedimenti istruttori di cui al nuovo quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 4 del 5 gennaio 2007;

Vista la delibera n. 343/06/CONS del 7 giugno 2006, concernente «Mercato delle linee affittate al dettaglio (mercato n. 7 della raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di mercato e individuazione degli obblighi regolamentari», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 148 del 28 giugno 2006 - supplemento ordinario n. 156;

Vista la delibera n. 45/06/CONS del 25 gennaio 2006, recante «Mercati dei segmenti terminali di linee affittate e dei segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (mercati n. 13 e 14 fra quelli identificati dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di mercato ed individuazione degli obblighi regolamentari», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 45 del 23 febbraio 2006;

Considerato che uno dei mercati oggetto della presente delibera, è identificato nell'allegato alla Raccomandazione del 17 dicembre 2007 tra quelli suscettibili di regolamentazione *ex ante* ed è attualmente soggetto a regolamentazione, si rileva la necessità di avviare l'analisi del mercato delle fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate (mercato 6 fra quelli identificati dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE);

Considerato che uno dei mercati oggetto della presente delibera, sebbene non figuri nell'allegato alla Raccomandazione del 17 dicembre 2007, è attualmente soggetto a regolamentazione, e che, pertanto, al fine di valutare se, sulla base delle circostanze nazionali esistenti, possa ancora essere oggetto di regolamentazione ex ante, si rileva la necessità di avviare l'analisi del mercato delle fornitura all'ingrosso di segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (mercato 14 fra quelli identificati dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE);

Considerato che, in ossequio ai principi espressi dal nuovo quadro regolamentare, per i mercati non inclusi nell'elenco della Raccomandazione occorrerà verificare che siano soddisfatti i tre criteri (il c.d. triple test);

Considerato che il procedimento sarà svolto secondo le procedure previste dalla delibera n. 118/04/CONS del 5 maggio 2004, recante «Disciplina dei procedimenti istruttori di cui al nuovo quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche» e successive modificazioni, oltre le previsioni del Codice delle comunicazioni elettroniche in materia di analisi dei mercati;

Udita la relazione dei Commissari Nicola D'Angelo e Stefano Mannoni, relatori ai sensi dell'art. 29 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

Delibera:

Art. 1.

Avvio del procedimento

1. È avviato un procedimento istruttorio avente ad oggetto:

a) l'identificazione e l'analisi del mercato rilevante della fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate, indipendentemente dalla tecnologia uti-

lizzata per fornire la capacità dedicata (mercato n. 6 della raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE);

b) l'identificazione e l'analisi del mercato rilevante della fornitura all'ingrosso di segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (in precedenza mercato n. 14 della raccomandazione della Commissione europea n. 2003/311/CE;

c) la valutazione del grado di concorrenza di tali mercati e dell'eventuale sussistenza di operatori con significativo potere di mercato in ciascuno dei suddetti mercati;

d) la revoca, il mantenimento o la modifica degli obblighi esistenti, ovvero l'introduzione di nuovi obblighi.

2. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Adriana Lotti, funzionario della Direzione analisi dei mercati, concorrenza e assetti.

3. Fatte salve le sospensioni di cui al comma successivo, il termine di conclusione del procedimento è di centottanta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. I termini del procedimento possono essere prorogati dall'Autorità con deliberazione motivata.

4. La decorrenza dei termini di cui al comma precedente è sospesa:

a) per le richieste di informazioni e documenti, calcolate in base alla data risultante dal protocollo dell'Autorità in partenza e in arrivo;

b) per il tempo necessario ad acquisire le osservazioni degli operatori e utenti nell'ambito della consultazione pubblica nazionale di cui alla delibera n. 453/03/CONS, calcolato in base alla data risultante dal protocollo dell'Autorità in arrivo;

c) per il tempo necessario ad acquisire il parere dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, secondo quanto indicato nell'accordo di collaborazione del 27 gennaio 2004, calcolato in base alla data risultante dal protocollo dell'Autorità in partenza e in arrivo;

d) per il tempo necessario ad acquisire le osservazioni della Commissione europea, secondo quanto indicato dall'art. 12 del Codice delle comunicazioni elettroniche, calcolato in base alla data risultante dal protocollo dell'Autorità in partenza e in arrivo.

Il presente provvedimento è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito web dell'Autorità.

Roma, 16 aprile 2008

Il presidente: CALABRÒ

I commissari relatori: D'ANGELO - MANNONI

08A02973

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 23 aprile 2008

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,5940
Yen	164,30
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	25,075
Corona danese	7,4623
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,80345
Fiorino ungherese	251,70
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6980
Zloty polacco	3,4169
Nuovo leu romeno	3,5780
Corona svedese	9,3185
Corona slovacca	32,355
Franco svizzero	1,6077
Corona islandese	117,43
Corona norvegese	7,9250
Kuna croata	7,2670
Rublo russo	37,2430
Nuova lira turca	2,0656
Dollaro australiano	1,6755
Real brasiliano	2,6382
Dollaro canadese	1,6154
Yuan cinese	11,1304
Dollaro di Hong Kong	12,4247
Rupia indonesiana	14680,74
Won sudcoreano	1583,24
Peso messicano	16,6938
Ringgit malese	4,9924
Dollaro neozelandese	1,9923
Peso filippino	66,836
Dollaro di Singapore	2,1518
Baht tailandese	50,163
Rand sudafricano	12,2180

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

07A02974

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

DIREZIONE PER I GIOCHI - UFFICIO 16

Annullamento di biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea

I biglietti delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea di seguito indicati vengono annullati perché oggetto di furto e non daranno diritto al possessore di reclamare l'eventuale premio:

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "MEGA MILIARDARIO"

blocchetto numero	biglietti dal	al
517884	000	29
517885	000	29
517886	000	29
517887	000	29
517888	000	29
517889	000	29
517890	000	29
517891	000	29
517892	000	29
357380	000	29
357381	000	29
357382	000	29
357383	000	29
357386	000	29
357387	000	29
357388	000	29

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA "COLPO VINCENTE"

blocchetto numero	biglietti dal	al
1455030	000	29
1455031	000	29
820829	000	29
820830	000	29
820831	000	29
820844	000	29
820845	000	29
820846	000	29
820847	000	29
821546	000	29
821547	000	29
821548	000	29
821549	000	29
821550	000	29

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA
"MERCANTE IN FIERA"

blocchetto	biglietti	
numero	dal	al
55662	000	149
55663	000	149
55664	000	149

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA
"DADO MATTO"

blocchetto	biglietti	
numero	dal	al
2123344	000	149

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA
"MILIARDARIO"

blocchetto	biglietti	
numero	dal	al
1743633	000	59
1743634	000	59

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA
"LA GALLINA DALLE UOVA D'ORO"

blocchetto	biglietti	
numero	dal	al
727120	000	99

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA
"SETTE E MEZZO"

blocchetto	biglietti	
numero	dal	al
4580594	000	299

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA
"MILIONI DI MILIONI"

blocchetto	biglietti	
numero	dal	al
2290372	000	59

LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA
"FAI SCOPA"

blocchetto	biglietti	
numero	dal	al
9732	000	149

08A02953

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale.* L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale.* I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 25 febbraio 2008, n. 79, concernente: «Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'articolo 5, comma 5, della legge 6 febbraio 2004, n. 36, relativamente alla modificazione delle dotazioni organiche del ruolo direttivo dei funzionari e del ruolo dei dirigenti del Corpo forestale dello Stato.». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 95 del 22 aprile 2008).

Nella tabella B, allegata al decreto citato in epigrafe, pubblicato nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 6, prima colonna, dove è scritto: «Livello *forestale dello Stato*», leggasi: «Livello *di funzione*».

08A02970

Comunicato relativo alla determinazione 14 aprile 2008 dell'Agenzia italiana del farmaco, recante: «Modifica del provvedimento 30 dicembre 1999, concernente l'inserimento del medicinale "Zinco solfato" nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale.». (Determinazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 96 del 23 aprile 2008).

Nella determinazione citata in epigrafe, pubblicata nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 51, prima colonna, quinto capoverso, dove è scritto: «... l'utilizzo del trattamento riservato solo ad alcune *patologico* di pazienti;», leggasi: «... l'utilizzo del trattamento riservato solo ad alcune *tipologie* di pazienti;».

08A02978

AUGUSTA IANNINI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2008-GU1-103) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	**località**	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00